



IIS G.Meroni Lissone

Istituto di Istruzione Superiore "Giuseppe Meroni"

Piano Triennale Offerta Formativa 2016-2018



Istruzione
Professionale
Tecnica
Liceale

imestieridelfuturo

Premessa

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto d'Istruzione Superiore di Stato "Giuseppe Meroni" di Lissone (MB), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti " ; il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. N° 4643/A22a del 02.10.2015;

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 12.01.2016; il piano è stato approvato con delibera n° 107 dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 14/01/2016;

Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge.

Sommario

- pag.2* Premessa
- pag. 3* Sommario
- pag. 6* Introduzione, Chi siamo
- pag. 7* Principi fondamentali dell'offerta formativa
Peculiarità e risorse del territorio, contributo dell'Ente locale di riferimento
Contesto socio-economico di provenienza degli studenti
Obiettivi della programmazione educativa e didattica e rapporti con la famiglia
- pag. 9* Patto educativo di corresponsabilità
- pag. 10* Regolamento di Istituto
Gestione della scuola
Dirigente scolastico
Consiglio d'Istituto
Giunta esecutiva
Collegio Docenti
Dipartimenti e gruppi di materie
Consigli di classe
- pag. 13* Organigramma
- pag. 14* Elenco dei ruoli e recapiti delle funzioni di sistema
- pag. 15* Organico dell'Autonomia
La formazione docenti e ATA
- pag. 16* Le nostre risorse: aule, laboratori e aule attrezzate
- pag. 17* **Offerta Formativa della scuola**
Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)
- pag. 18* Produzioni Artigianali e Industriali settore industria: Operatore del legno - Disegno d'arredo
- pag. 19* Operatore ai servizi di promozione e accoglienza: Servizi del turismo
- pag. 20* **Esami di Qualifica IeFP**
- pag. 21* **Istruzione Professionale**
Produzioni Artigianali e Industriali settore industria: Opzione arredi e forniture d'interni
- pag. 22* Quadro orario
- pag. 23* Servizi Commerciali Ambito Aziendale

Servizi Commerciali Ambito Turistico

Servizi Commerciali: Opzione Promozione commerciale e pubblicitaria

pag. 24 Quadro orario Ambito Aziendale

pag. 25 Quadro orario Ambito Turistico

pag. 26 Quadro orario Opzione Promozione commerciale e pubblicitaria

pag. 27 **Istruzione Tecnica**

Grafica e Comunicazione

Meccanica, Meccatronica ed Energia: Opzione Tecnologie del Legno

pag. 28 Quadro orario Grafica e Comunicazione

pag. 29 Quadro orario Meccanica e Meccatronica

pag. 30 **Istruzione Liceale Artistica**

Indirizzo Design

pag. 32 Quadro orario

pag. 33 **Sezione serale** - Percorsi di Istruzione di secondo livello

pag. 34 Quadro orario: Produzioni Industriali e Artigianali -Opzione Arredi e forniture d'interni

pag. 35 Quadro orario: Produzioni Industriali e Artigianali -Opzione Arredi e forniture d'interni- Casa
Circondariale di Monza

pag. 36 Quadro orario Servizi Commerciali

pag. 37 Quadro orario Servizi commerciali - Opzione "Promozione commerciale e pubblicitaria"

pag. 38 Quadro orario Indirizzo del Settore Tecnologico - Grafica e Comunicazione

pag. 39 **Orientamento**

In ingresso

Accoglienza

Orientamento in itinere

Riorientamento

Inserimento alunni provenienti da altri Istituti Superiori

pag. 40 **Alternanza scuola-lavoro**

pag. 41 **La figura dell'animatore digitale**

Inclusione: Alunni con bisogni educativi speciali BES

Allievi con certificazione L.104/1992

pag. 42 Protocollo di accoglienza alunni BES, Allievi ospedalizzati/domiciliati, Progetto alternanza alunni DVA –
uno sguardo oltre la scuola, Allievi stranieri

pag. 43 **Progetti**

Ambito sociale /preziona

pag. 44 Ambito nuove tecnologie

pag. 45 Ambito socio-economico e per la legalità

Ambito inclusione e studenti stranieri

pag. 46 Ambito linguistico (potenziamento e internazionalità)

pag. 47 Ambito sportivo

- pag. 48* Ambito professionale- progettuale
Arricchimento culturale, Viaggi di istruzione, Visite guidate e Uscite didattiche
- pag. 49* **Organico di Potenziamento**
- pag. 50* Ripartizione cattedre su potenziamento
- pag. 51* **Valutazione**
Modalità e criteri di valutazione, Funzioni della valutazione, Fasi della valutazione e Modalità di accertamento degli apprendimenti scolastici
- pag. 52* Parametri e criteri di valutazione degli studenti, verifica degli apprendimenti
- pag. 53* Griglia di valutazione attribuzione del voto di condotta
- pag. 54* Crediti scolastici e crediti formativi
Corsi di recupero
- pag. 55* **Orari lezioni**
Sezione diurna, Sezione serale
- pag. 56* **Servizi**
Sito internet, Registro elettronico
- pag. 57* **Valutazione dell'Offerta Formativa**
Valutazione esterna, Valutazione interna e Valutazione e monitoraggio del POF
Rapporto di autovalutazione (RAV)
Piano di miglioramento (PDM)
- pag. 58* **Ambito sicurezza -**
Scuola sicura
Trattamento dati
- pag. 59* **I numeri dell'Istituto**
Fabbisogno di personale, Orari ricevimento segreteria, Vicario e DS
- pag. 60* **Info Meroni**
I plessi dell'istituto, Dove siamo e Come raggiungerci

Introduzione

Il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) è il documento fondamentale dell'istituzione scolastica perché costituisce la carta di identità della scuola. Attraverso di esso vengono illustrati gli aspetti distintivi dell'Istituto, l'impostazione culturale e pedagogica che ispira tutte le azioni di una scuola; rende nota la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della sua autonomia.

Attraverso il POF si comunicano, alle famiglie, agli studenti, ai docenti, le scelte educative ed organizzative dell'Istituto e gli impegni che esso assume nei confronti di genitori, studenti e tutta la comunità scolastica. e riflette l'esigenza del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

Il Piano è stato elaborato dal collegio docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot.4643/A22a del 02/10/2015

Chi siamo

L'istituto "Meroni" di Lissone nasce nel 1878 con la nascita della "Scuola serale di disegno e intaglio" che si inserisce in un contesto di forte sviluppo del settore legno-arredo legato all'introduzione della lavorazione meccanica del legno e delle prime grandiose esposizioni di mobili.

L'obiettivo era fornire ai giovani occupati nel settore insegnamenti teorici e pratici collegati al disegno ed alla costruzione dei mobili.

Nel 1955 inizia l'attuale storia dell'istituto, divenendo scuola autonoma e scegliendo la propria denominazione in onore a "Giuseppe Meroni", lungimirante e profetico presidente della Scuola Serale dal 1926 al 1945, ispiratore di una istruzione innovativa. Nel 1968 si trasforma in Istituto Professionale Statale, dando inizio alla formazione dei migliori ebanisti e arredatori tecnici lissonesi che, ancor oggi, sono ricercati dell'economia lombarda, nazionale ed internazionale.

Negli anni Ottanta, per rispondere alle pressanti richieste del territorio, si istituisce un progetto sperimentale per diplomati negli indirizzi "Edilizio Compositivo Artistico" e "Linguistico Commerciale".

Con gli anni '90, attivando la sperimentazione "Progetto '92", l'Istituto ridefinisce la propria offerta formativa per gli indirizzi Legno-Arredo, Aziendale e Turistico.

L'attività produttiva maggiormente affermata nell'ambito comprensoriale in cui operiamo, per tradizioni storiche, è principalmente quella relativa alla filiera legno-mobile-arredo. In seguito all'evoluzione economica e tecnologica della Brianza, si è avuto uno sviluppo parallelo del settore dei servizi. Questo ha fatto sì che la nostra scuola si adattasse ai bisogni del territorio, affiancando al tradizionale corso di studi del settore legno, altri corsi relativi alla commercializzazione dei prodotti e alla valorizzazione del territorio.

Nel 2007 si amplia l'offerta formativa con l'apertura di un Corso liceale artistico, sperimentazione Leonardo, indirizzo "Architettura e Design" attualmente è attivo l'indirizzo "Design" di ordinamento.

Con l'avvio della riforma del 2010, l'Istituto attiva anche un percorso Tecnico ad indirizzo "Grafica e Comunicazione". Nel 2014 l'Istituto ottiene l'autorizzazione ad attivare un nuovo corso affine al settore legno: Tecnico "Meccanica e Meccatronica, opzione tecnologie del legno". Tale obiettivo è il frutto di una collaborazione e lavoro costante con la Rete degli istituti del settore Legno di cui l'Istituto "Meroni" ne è il capofila.

Infine per l'anno scolastico 2016/17, l'arricchimento formativo sarà completato con l'apertura del corso professionale Servizi commerciali Opzione "Promozione commerciale e pubblicitaria"

L'Istituto Meroni ha sempre garantito percorsi di alternanza "scuola-lavoro" fin dalla loro istituzione per tutti gli indirizzi presenti.

Nel corso degli anni sono state intraprese attività di collaborazione volte all'arricchimento dell'offerta formativa, anche in un'ottica di formazione continua e di sviluppo professionale:

- Corsi di Formazione Tecnica Superiore con il Politecnico di Milano e le Facoltà Universitarie di Como e Lecco, gli Enti Locali e le Imprese
- Formazione Continua sulla progettazione di componenti d'arredo, sulla tecnologia dei materiali, sulla tecnica di produzione e sul Design, corsi per addetti alle imprese industriali e artigianali e commerciali in collaborazione con le Associazioni di categoria.
- Partenariato di formazione transnazionale tra scuole della comunità europea, imprese ed enti locali come, ad esempio, il programma LEONARDO per i progetti europei **DEWEBAS, VET & WORK** e **WOOD WORKERS ABROAD**.
- Corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore: Artigiano digitale: Tecnico Superiore per la realizzazione di prodotti made in Italy con ingegnerizzazione e marketing nel settore Legno-Arredo

Dall'anno scolastico 2013-2014 l'Istituto ha attivato il **Comitato Tecnico Scientifico** composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica il cui obiettivo è favorire l'innovazione, i rapporti della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni e sviluppare le alleanze formative con le locali realtà produttive e culturali.

Principi fondamentali dell'offerta formativa

Il P.O.F. si ispira ai principi fondamentali affermati dalla Costituzione in materia di istruzione e di diritto allo studio, riconosce la centralità dello studente e garantisce:

- **uguaglianza e imparzialità**, accogliendo, rispettando e valorizzando le diversità, ed offrendo pari opportunità ad alunni di estrazioni sociali, di religioni, di lingue e di culture diverse
- **diritto di scelta e diritto-dovere alla frequenza**, rispettando la libertà di scelta delle famiglie al momento dell'iscrizione e intervenendo tempestivamente al fine di garantire e sollecitare la frequenza degli alunni e alunne
- **accoglienza e integrazione**, accogliendo alunni e genitori con opportune iniziative che coinvolgono tutti gli operatori dell'Istituto, con particolare riguardo alla fase iniziale dell'anno scolastico e alle situazioni di difficoltà
- **diritto di apprendimento e libertà di insegnamento**, garantendo il diritto dell'alunno di apprendere sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti per la scuola secondaria di 2° grado, e tutelando nel contempo la libertà di insegnamento dei docenti nella scelta di metodologie e strategie didattico-educative
- **partecipazione**, promuovendo la partecipazione e la collaborazione dei genitori al processo educativo e formativo attraverso le riunioni previste dagli Organi Collegiali, con momenti di incontro eventualmente programmati per un'informazione e uno scambio di opinioni sulle attività proposte, nonché tramite il Comitato dei Genitori; impegnandosi inoltre a programmare attività extrascolastiche che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile
- **comunicazione**, promuovendo una comunicazione efficace tra scuola e famiglia in ordine a profitti, assenze e percorso educativo dello studente, alle attività interne ed ai rapporti con il territorio e le Istituzioni
- promuovendo inoltre ogni occasione di scambio tra tutte le componenti della scuola in un processo mirante all'ottimizzazione delle risorse umane
- **trasparenza ed efficacia**, garantendo un'informazione completa, trasparente e puntuale riguardo sia alla programmazione, alla valutazione e all'andamento scolastico degli alunni, sia alle iniziative da attuare; la accessibilità nell'organizzazione e nell'orario dei servizi amministrativi; la semplificazione delle procedure amministrative
- **diritto-dovere all'aggiornamento**, promuovendo l'aggiornamento di tutto il personale e favorendo la partecipazione a corsi di formazione interni o esterni.

Peculiarità e risorse del territorio, contributo dell'Ente locale di riferimento

La realtà territoriale in cui è collocata la scuola vede un alto sviluppo del terziario - comunicazione e servizi - e del settore media-piccola impresa artigianale che sta subendo rapidi cambiamenti negli ultimi anni.

Il bacino di utenza è abbastanza ampio, l'esperienza ormai pluriennale dell'Istituto attira studenti provenienti anche da zone al di fuori del territorio provinciale.

La scuola lavora in sinergia con le Istituzioni e le Associazioni culturali, professionali, di genitori e di volontariato presenti sul territorio per realizzare, attività di orientamento, ampliamento dell'offerta formativa, inclusione e lotta alla dispersione scolastica.

Il coinvolgimento delle imprese di settore, delle Associazioni e degli Enti locali (Comuni e Provincia) è molto alto, poiché accolgono alunni in stage e in attività di formazione di alternanza scuola-lavoro, inoltre partecipano attivamente alla vita scolastica in altre forme quali ad esempio concorsi, manifestazioni culturali e sponsorizzazioni.

Contesto socio-economico di provenienza degli studenti

Il vasto bacino d'utenza e la differenza socio-economico culturale che caratterizza le famiglie di provenienza dei nostri studenti, ha portato la nostra scuola a sviluppare la propria offerta formativa, attivando percorsi che favoriscono l'integrazione, l'orientamento, il recupero e l'acquisizione delle competenze di base quale strumento contro la dispersione.

Obiettivi della programmazione educativa e didattica e rapporti con la famiglia

La programmazione educativa ha come fine la formazione della personalità di ogni studente e la sua interazione sociale, per la formazione del cittadino; deve essere diretta a coordinare le necessità degli studenti con le esigenze delle discipline di studio. La programmazione curricolare, pertanto, deve mettere in relazione i contenuti del sapere con i bisogni, gli interessi e i processi di apprendimento nella direzione di una formazione integrale e consapevole.

Considerato il contesto pluralistico in cui vengono delineate le mete educative, è necessario, per dare loro senso e significato, individuare dei valori condivisibili: questi sono i concetti di persona, cittadino e lavoratore cui s'ispira la nostra Costituzione.

Per attendere pienamente alle finalità del Piano dell'Offerta Formativa gli insegnanti devono evitare qualsiasi snaturante processo di standardizzazione e promuovere invece il pieno sviluppo della personalità di ogni singolo alunno, pertanto gli insegnanti devono conoscere quali sono le condizioni che facilitano tale processo ed hanno il compito di:

- favorire rispetto ed accettazione
- incoraggiare ad essere attivi e ad avere fiducia in sé

- consentire l'autovalutazione
- favorire la natura personale dell'apprendimento
- permettere il confronto di idee da cui possa raggiungere un eventuale cambiamento della personalità dell'allievo
- promuovere l'idea che essere differenti è cosa accettabile

In tal modo gli allievi potranno conoscere il motivo per cui s'impegnano e si abitueranno a partecipare sempre più direttamente all'attività didattica.

È compito dei docenti sviluppare strategie idonee a suscitare interesse e motivazione allo studio; è necessario far sorgere negli allievi il bisogno e il gusto di apprendere e il piacere della cultura. Occorre pertanto programmare l'apprendimento e stabilire quali cambiamenti dovrebbe presentare l'alunno al termine del processo formativo e quali comportamenti verificabili possono essere indicatori di tale cambiamento.

Tutto ciò viene esplicitato nei piani di lavoro individuali dei docenti che devono comprendere:

- l'analisi della situazione di partenza della classe
- gli obiettivi educativi, le conoscenze, competenze e capacità che gli alunni dovranno conseguire
- le metodologie, le modalità e il numero delle verifiche (vedi delibera)
- i criteri di valutazione.

I piani di lavoro sono resi noti e messi a disposizione degli studenti, costituiscono un impegno imprescindibile per tutti i soggetti coinvolti nell'azione didattica (alunni, genitori e docenti).

Il primo problema della programmazione didattica è quello della selezione degli obiettivi, della scelta cioè dei cambiamenti che si vogliono produrre negli alunni: per questo è necessario innanzitutto conoscere i loro bisogni formativi, quando, terminato il ciclo di studi, si immetteranno nella realtà esterna come cittadini e come lavoratori. In una approfondita analisi delle professioni e dei profili professionali, vengono individuate competenze e capacità intellettuali legate ad un contesto lavorativo. Inoltre è indispensabile tradurre gli obiettivi in esiti formativi o risultati attesi, in modo che l'alunno, come futuro lavoratore e come cittadino responsabile, sia consapevole di quello che deve sapere, e di quali modificazioni si devono realizzare nel suo comportamento al termine dell'esperienza di apprendimento.

Per un processo di apprendimento scolastico efficace, è indispensabile attivare due momenti: la fase di apprendimento-ricezione, durante la quale l'alunno, in virtù di un'attenzione costante e qualitativamente valida, acquisisce elementi di conoscenza e di operatività, mentre il docente espleta il suo irrinunciabile compito di referente ed interlocutore significativo, nel rispetto dei ritmi di apprendimento degli allievi; la fase di apprendimento attivata e pianificata dall'alunno stesso, direttamente e dinamicamente coinvolto all'interno di due contesti diversi: il contesto classe, in cui il lavoro collettivo permette all'allievo di acquisire concetti e procedimenti attraverso un'attività, guidata "a distanza" dal docente, ed il contesto domestico, in cui si espleta il lavoro individuale di ciascuno per radicare e stabilizzare informazioni e procedimenti appresi in classe.

L'apprendimento nel contesto domestico può consistere in compiti scritti e/o orali, assegnati dai docenti per completare il lavoro iniziato, per effettuare esercizi applicativi, per elaborare le conoscenze in modo personale, per rendere più rapidi i ritmi esecutivi, per creare abitudini di studio. I docenti devono sottolineare agli allievi la necessità di eseguire con cura e senso di responsabilità tutto ciò che viene loro assegnato.

Le famiglie svolgono un importante ruolo nel raggiungimento degli obiettivi:

- collaborando nella realizzazione del diritto-dovere alla frequenza
- segnalando, negli ambiti previsti, interessi, problemi, difficoltà
- avvalorando le richieste dei docenti nell'attività di studio domestico
- considerando eventuali interventi educativi e/o risultati non positivi come momenti necessari alla formazione e alla crescita
- verificando e controllando, attraverso gli appositi canali di comunicazione, la condotta e il profitto.

La scuola da parte sua è a disposizione delle famiglie per tutte le informazioni circa programmi, modalità ed obiettivi, nonché profitto e comportamento degli alunni. Altrettanto importanti sono la presenza e la collaborazione con la scuola dei rappresentanti delle famiglie all'interno degli organi collegiali (Consiglio di classe e Consiglio d'Istituto), con un contributo di idee e proposte riguardanti le attività scolastiche ed extrascolastiche.

I rapporti con le famiglie sono l'elemento cardine della collaborazione costruttiva al processo educativo. Essi sono strutturati in modo da poter essere regolari, ma anche tempestivi in caso di necessità e hanno il loro punto di riferimento nel docente coordinatore di classe, che comunicherà qualsiasi elemento preoccupante nel comportamento scolastico dell'alunno, invitando, se necessario, i genitori ad un colloquio.

La collaborazione con le famiglie si sviluppa, poi, nei seguenti punti:

- ricevimento settimanale dei singoli docenti in orario mattutino
- consigli di classe annuali aperti a genitori e studenti
- due incontri serali, uno per periodo per colloqui coi singoli docenti
- colloqui con il Dirigente Scolastico, previo appuntamento

- distribuzione di circolari, attraverso il sito internet, con le informazioni su tutte le attività della scuola
- comunicazione dei voti tramite il registro elettronico e il libretto personale dello studente
- informazioni sull'andamento della resa scolastica dello studente tramite comunicazioni scritte sul libretto, o telefoniche.

Patto educativo di corresponsabilità

In ottemperanza dell'art.3 DPR 21/11/2007 n.235, contestualmente all'atto di iscrizione Genitori e Studenti sottoscrivono un patto educativo di corresponsabilità, per porre le basi di una "alleanza" educativa nel rapporto tra l'Istituzione Scolastica, studenti e famiglie.

L'Istituto Meroni si impegna a:

- presentare in modo chiaro il Piano dell'Offerta Formativa e il regolamento d'Istituto, favorendone la conoscenza e la consultazione anche tramite pubblicazione sul sito web dell'Istituto
- garantire il rispetto dell'orario scolastico e lo svolgimento regolare delle lezioni
- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente, improntata al rispetto dell'"altro", sia esso persona o patrimonio
- offrire un ambiente idoneo alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e abbattere la dispersione scolastica
- promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili
- stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti
- garantire ambienti sicuri e luoghi consoni allo studio
- far rispettare il regolamento anti-fumo
- far comprendere il significato di cittadinanza e legalità.

I Docenti si impegnano a:

- rispettare la personalità dello studente e incoraggiare il percorso di istruzione e formazione di ciascuno secondo le modalità, i tempi e i ritmi di ciascuna persona intesa nella sua, irripetibilità, singolarità e unicità
- creare un clima sereno e positive relazioni interpersonali, nell'uguaglianza e nel rispetto reciproco, favorendo l'accettazione dell'"altro" e la solidarietà, sostenendo un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione
- favorire serietà e impegno nel lavoro in classe, esigendo il rispetto delle persone, dei tempi e delle cose
- promuovere la motivazione all'apprendere e organizzare l'attività didattico-educativa attraverso:
 - la definizione e la presentazione degli obiettivi e dei percorsi operativi
 - l'esplicitazione in modo dettagliato della propria offerta formativa curriculare, delle strategie, degli strumenti di verifica, dei criteri di valutazione, servendosi della scala di valori riportata nel P.O.F. esplicitando e motivando il voto assegnato
 - la motivazione del proprio intervento didattico in itinere e l'aiuto metodologico
 - le verifiche in itinere dei livelli di apprendimento
 - un'equa distribuzione del carico di lavoro individuale
 - le opportune fasi di recupero, seguendo gli alunni nel loro lavoro e attivando strategie di recupero e di rinforzo in caso di difficoltà
- promuovere la formazione di una maturità orientativa in grado di porre lo studente nelle condizioni di operare scelte autonome e responsabili
- garantire competenza e professionalità
- fare rispettare le regole di classe e di Istituto stabilite dagli organi competenti
- vigilare sulla sicurezza degli alunni e contribuire alla crescita della cultura della sicurezza nella scuola e sul lavoro
- far rispettare il regolamento anti-fumo
- incontrare regolarmente i genitori, nei momenti istituzionali o ove necessario convocarli
- correggere e consegnare gli elaborati scritti, di norma, entro 15 giorni, comunque, prima della prova successiva.

Gli Studenti si impegnano a:

- rispettare il regolamento vigente
- frequentare regolarmente le lezioni, assolvendo assiduamente agli impegni di studio presentandosi con puntualità alle lezioni, evitando ritardi e uscite anticipate
- rispettare i tempi e le scadenze previsti per il raggiungimento degli obiettivi del suo curriculum
- rispettare le persone, le cose, gli ambienti e le attrezzature
- usare un linguaggio adeguato ad un ambiente educativo nei confronti dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola

- mantenere nell'abbigliamento e nel vestiario uno stile consono all'ambiente scolastico
- non fare uso di cellulare in classe o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi se non autorizzato dal docente
- collaborare con le altre componenti della comunità scolastica
- studiare e partecipare in modo costruttivo a tutte le attività scolastiche, nel rispetto di sé e degli altri
- svolgere con regolarità i compiti assegnati, portando sempre gli strumenti di lavoro previsti per ogni disciplina
- osservare scrupolosamente le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della sicurezza collettiva ed individuale, utilizzando correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza
- favorire le comunicazioni scuola-famiglia
- rispettare il regolamento anti-fumo
- evitare di portare a scuola sostanze illecite
- evitare di provocare danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio della scuola.

I Genitori si impegnano a:

- Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e partecipare al dialogo educativo, instaurando un positivo clima di dialogo, collaborando con i docenti a far comprendere al proprio figlio il valore del rispetto delle regole di convivenza che la scuola ha voluto darsi tramite il proprio Regolamento
- controllare la regolarità della frequenza dei figli
- rispettare le norme, gli orari, l'organizzazione della scuola
- tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli nei giorni e nelle ore di ricevimento dei docenti e attraverso la consultazione del registro elettronico
- informare tempestivamente la scuola su eventuali problematiche anche di salute che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dello studente
- intervenire tempestivamente e collaborare con il Consiglio di classe, nei casi di scarso profitto e/o indisciplina
- risarcire la scuola per i danneggiamenti arrecati dall'uso improprio dei servizi, per i danni agli arredi e alle attrezzature e per ogni altro danneggiamento provocato da cattivo comportamento
- sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici
- invitare il proprio figlio a non fare uso di cellulari in classe o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi (la violazione di tale disposizione comporterà il ritiro temporaneo del cellulare se usato durante le ore di lezione e/o il deferimento alle autorità competenti nel caso in cui lo studente utilizzasse dispositivi per riprese non autorizzate e comunque, lesive dell'immagine della scuola e della dignità degli operatori scolastici)
- vigilare sulla puntualità di ingresso a scuola e sull'assidua frequenza dello studente
- informare tempestivamente la scuola di eventuali variazioni di residenza e di recapito telefonico
- far rispettare il regolamento anti-fumo
- collaborare alle iniziative della scuola
- giustificare tempestivamente le assenze il giorno del rientro.

Regolamento di Istituto (delibera Consiglio di Istituto 23 ottobre 2014 rev. 30 novembre 2016)

[Regolamento di istituto](#)

Gestione della scuola

Dirigente scolastico

Il Dirigente Scolastico è il legale rappresentante dell'Istituto, i cui compiti sono definiti dal Decreto legislativo n.165/01, art.25. È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.

Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali il dirigente scolastico ha autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. Come organo individuale rappresenta l'unitarietà dell'istituzione scolastica ed assume ogni responsabilità gestionale della stessa.

In particolare:

- assicura la gestione unitaria della scuola predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa
- organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia
- promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati quali il diritto all'apprendimento degli alunni e la libertà di insegnamento dei docenti
- promuove lo sviluppo dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sperimentazione
- promuove iniziative e interventi tesi a favorire il successo formativo
- promuove la collaborazione tra le risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio interagendo con gli Enti Locali.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, organizzative e amministrative, il Dirigente Scolastico si avvale di docenti da lui individuati (vedi organigramma); inoltre è coadiuvato dal responsabile amministrativo (DSGA), che sovrintende ai servizi amministrativi generali.

Consiglio di Istituto

Il C.d.I. è l'organo di indirizzo e di gestione degli aspetti economici e organizzativi della scuola. Vi sono rappresentate tutte le sue componenti (docenti, studenti, genitori e personale non docente) con un numero di rappresentanti variabile a seconda della dimensione dell'istituto.

Nelle scuole come il Meroni, con un numero di studenti superiore a 500, i componenti sono 19:

- il Dirigente Scolastico che è membro di diritto del C.d.I.
- otto rappresentanti del personale docente
- quattro rappresentanti dei genitori
- quattro rappresentanti degli studenti
- due rappresentanti del personale non docente

Il C.d.I. è presieduto da un genitore e si rinnova con cadenza triennale tramite elezioni dei rappresentanti.

Compiti del Consiglio di Istituto

- a) Elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola.
- b) Delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo, stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico.
- c) Delibera in merito all'adozione e alle modifiche dei regolamenti interni all'Istituto.
- d) Stabilisce i criteri generali in merito a:
 - acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche, dei sussidi didattici e di tutti i materiali necessari alla vita della scuola;
 - attività negoziale del Dirigente Scolastico (contratti, convenzioni, utilizzo locali scolastici da parte di enti o associazioni esterne, assegnazione di borse di studio);
 - organizzazione e programmazione della vita e dell'attività della scuola (calendario scolastico, programmazione educativa, corsi di recupero, visite e viaggi di istruzione, ecc) nei limiti della disponibilità di bilancio.
- e) Adotta il Piano dell'Offerta Formativa.
- f) Stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita la competenza in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

Giunta Esecutiva

Nella prima seduta il C.d.I. elegge al suo interno la Giunta Esecutiva.

La Giunta Esecutiva predispone il programma annuale e il conto consuntivo, prepara i lavori del C.d.I., esprime pareri e proposte di delibera, cura l'esecuzione delle delibere, propone al C.d.I. il programma delle attività finanziarie allegando un'apposita relazione e il parere di regolarità contabile del Collegio dei Revisori, predispone il materiale necessario alla corretta informazione dei Consiglieri.

La Giunta predispone l'Ordine del Giorno del Consiglio tenendo conto delle proposte formulate dal Presidente, dai singoli Consiglieri, dai Consigli di Classe, dal Collegio dei Docenti e dalle Assemblee dei genitori.

Rispetto alle proposte della Giunta, organo esecutivo, il Consiglio, organo deliberante, ha comunque il diritto di iniziativa, ovvero la possibilità di deliberare in modo diverso rispetto alle proposte fatte dalla Giunta.

La Giunta Esecutiva è composta da un docente, un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario, un genitore e uno studente.

Di diritto ne fanno parte il Dirigente Scolastico, che la presiede, e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.

Collegio docenti

Il Collegio dei Docenti è composto da tutti gli insegnanti della scuola ed è presieduto dal Dirigente Scolastico che si incarica anche di dare esecuzione alle delibere.

Si riunisce su convocazione del Dirigente Scolastico o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti.

È l'organo responsabile dell'impostazione didattico-educativa della scuola in armonia con le decisioni del Consiglio di Istituto. Mentre il Consiglio di Istituto adotta gli indirizzi generali e ha competenza in materia economica e per l'organizzazione generale del servizio scolastico, il Collegio dei Docenti ha l'esclusiva per quanto riguarda gli aspetti pedagogico-formativi.

In particolare:

- ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto;
- elabora il Piano dell'Offerta Formativa
- nomina le Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa
- delibera le attività di integrazione e recupero
- delibera i criteri di valutazione degli studenti e di conduzione degli scrutini
- delibera, per la parte di propria competenza, i progetti e le attività extrascolastiche miranti all'ampliamento dell'offerta formativa
- delibera l'istituzione di Dipartimenti di supporto alla didattica e alla progettazione
- formula proposte al Dirigente Scolastico, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio di Istituto, per la formazione e la composizione delle classi e per l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche
- delibera, ai fini della valutazione degli alunni, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati
- provvede, sentiti i Consigli di Classe, all'adozione dei libri di testo
- promuove iniziative di aggiornamento dei docenti.

Dipartimenti e gruppo di materie

È utile che gli istituti si dotino, nella loro autonomia, di dipartimenti quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti, di supporto alla didattica e alla progettazione. Essi possono costituire un efficace modello organizzativo per favorire un maggior raccordo tra i vari ambiti disciplinari e per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti.

L'istituzione dei dipartimenti assume, pertanto, valenza strategica per valorizzare la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento/apprendimento. I dipartimenti, quale possibile articolazione interna del collegio dei docenti, possono presidiare la continuità verticale e la coerenza interna del curriculum, vigilare sui processi di apprendimento per lo sviluppo del sapere e delle competenze previste nei profili dei vari indirizzi, la cui attuazione è facilitata da una progettualità condivisa e un'articolazione flessibile.

In generale, i dipartimenti possono individuare i bisogni formativi e definire i piani di aggiornamento del personale, promuovere e sostenere la condivisione degli obiettivi educativi e la diffusione delle metodologie più efficaci per migliorare i risultati di apprendimento degli studenti.

Analogamente, i gruppi di materia, sviluppano le indicazioni risultanti dai dipartimenti, affinché si consolidino e migliorino le affinità di disciplina per una programmazione più proficua e interdisciplinare.

Consigli di classe

Ogni singolo Consiglio è composto da tutti i docenti della classe, da due rappresentanti dei genitori e da due rappresentanti degli studenti eletti annualmente. È presieduto dal Dirigente Scolastico o da un docente, facente parte del Consiglio, da lui delegato.

Il Consiglio di Classe è l'organismo che precisa e definisce, alla luce delle caratteristiche della classe in cui opera, le modalità con cui realizzare l'offerta formativa dell'istituto.

Fa proprie le indicazioni e le delibere degli altri organi istituzionali della scuola e le inserisce nella pratica didattica quotidiana.

Il C.d.C. analizza la situazione della classe, pianifica nel dettaglio la programmazione didattica e formula, in linea con gli obiettivi di cittadinanza descritti nelle linee guida degli istituti professionali, tecnici e liceali obiettivi formativi trasversali. Nelle sedute aperte a tutte le componenti delibera in merito alla partecipazione ai progetti curriculari previsti dall'offerta formativa, propone la partecipazione alle attività extracurricolari, delibera la partecipazione a eventuali gare o concorsi, delibera su uscite didattiche e viaggi di istruzione, propone al Collegio Docenti l'adozione dei libri di testo.

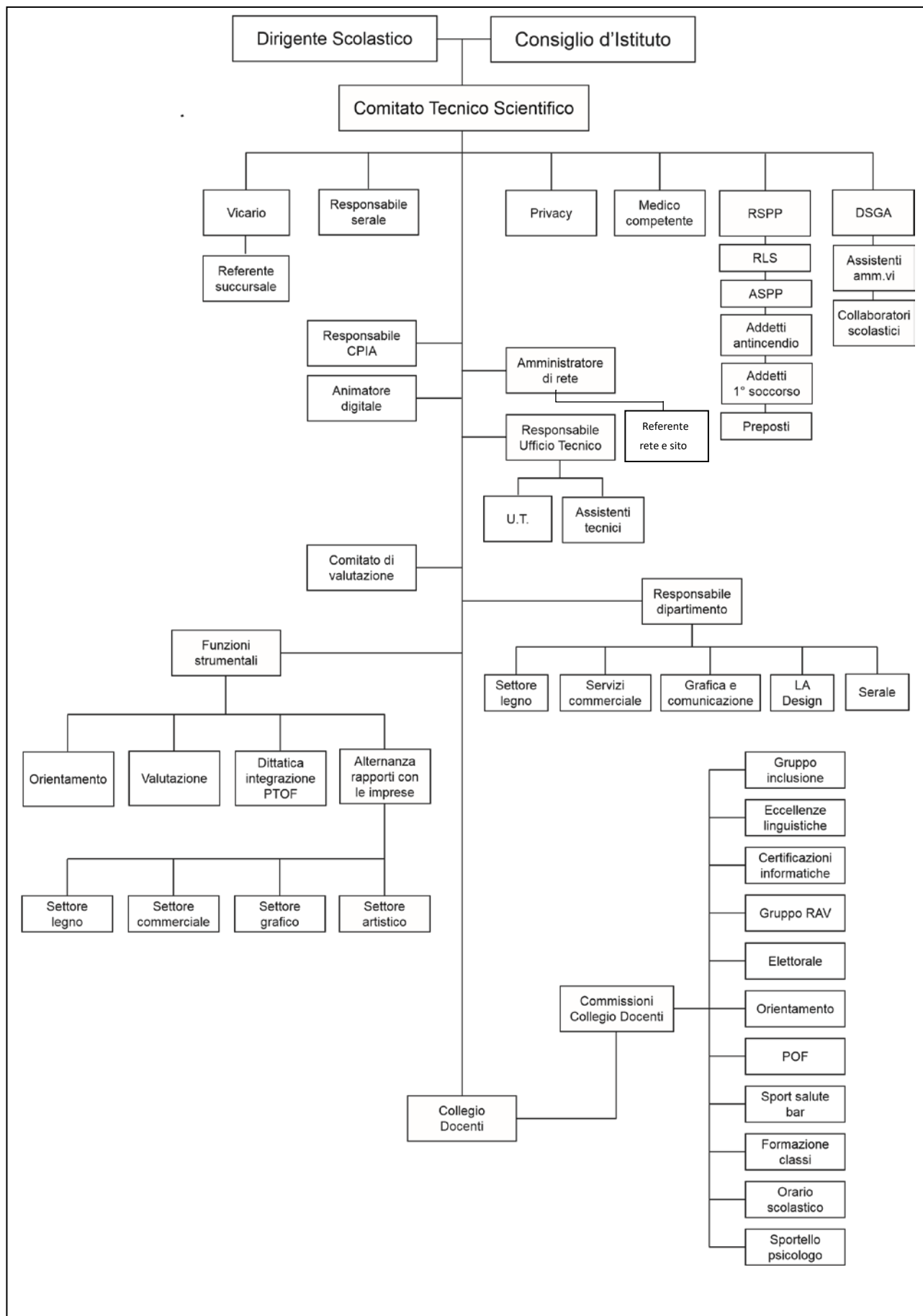
Nelle sedute riservate alla sola componente docenti provvede alla valutazione degli studenti al termine dei periodi in cui è stato suddiviso l'anno scolastico (primo periodo o secondo periodo), e delibera in merito alle modalità di recupero degli studenti che presentano lacune. Al termine delle attività didattiche e di valutazione il C.d.C. formula un giudizio di ammissione o non ammissione del singolo studente alla classe successiva o all'Esame di Stato.

I C.d.C. delle classi quinte predispongono, entro il 15 maggio di ogni anno scolastico, il documento finale di programmazione didattica per gli Esami di Stato.

Il docente delegato dal Dirigente Scolastico ha il compito di coordinare il Consiglio e in particolare:

- è il referente degli alunni e dei genitori per tutto ciò che riguarda l'attività educativa e didattica
- controlla la puntualità e le assenze degli studenti e informa le famiglie in caso di anomalie
- raccoglie i dati relativi alla composizione della classe e all'esito di eventuali test di ingresso
- analizza il profitto generale della classe, con l'aiuto dei dati forniti dai colleghi, e segnala eventuali situazioni di criticità
- illustra e commenta gli esiti intermedi con le famiglie degli studenti
- cura che le attività di Alternanza Scuola Lavoro siano debitamente valutate da parte del C.d.C. come parte del processo formativo ordinario
- cura la stesura dei verbali delle sedute del C.d.C.;
- apre l'assemblea dei genitori convocata per l'elezione dei rappresentanti degli stessi nel C.d.C. e illustra la normativa relativa allo svolgimento delle elezioni ed il funzionamento degli organi collegiali
- raccoglie gli elementi significativi per la certificazione delle competenze acquisite dagli alunni che hanno assolto l'obbligo scolastico
- cura, in rapporto con i referenti di istituto, la documentazione relativa agli alunni BES (Bisogni Educativi Speciali), per quanto riguarda l'elaborazione di un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) o Personalizzato (P.d.P.).

Organigramma



Il **Consiglio di Presidenza** è composto da: Dirigente scolastico, Funzioni Strumentali, Collaboratori del Dirigente, Coordinatori di Dipartimento e Ufficio tecnico

Elenco dei ruoli e recapiti delle funzioni di sistema

Nell'ambito dell'autonomia scolastica è importante che ogni scuola definisca le funzioni delle altre figure che collaborano al funzionamento della scuola nella scuola. Le persone che ricoprono i ruoli e le funzioni indicate nell'organigramma sono, in questo anno scolastico i seguenti docenti, che si possono contattare nel modo indicato.

Funzione	Nome	Contatto
Dirigente scolastico (DS)	Ing. Carmelo Catalano	ds@ipsiameroni.it
Collaboratore vicario	Prof. Lucio Casciaro	lucio.casciaro@ipsiameroni.it
Collaboratore serale	Prof. Ernestino Fossati	ernestino.fossati@ipsiameroni.it
Referente succursale	Prof.ssa Edera Ciambellotti	edera.ciambellotti@ipsiameroni.it
Responsabile CPIA	Prof. Ernestino Fossati	ernestino.fossati@ipsiameroni.it
Referente di rete e sito	Prof. Giacomo Mondello	mondello@ipsiameroni.it
Funzione strumentale Orientamento	Prof.ssa Catena Rasconà	catena.rascona@ipsiameroni.it
Funzione strumentale Valutazione	Prof.ssa Donata Catania	donatarosa.catania@ipsiameroni.it
Funzione strumentale Didattica, integrazione e PTOF	Prof.ssa Nadia Parma	nadia.parma@ipsiameroni.it
Funzione strumentale Alternanza scuola-lavoro Settore Legno	Prof. Pietro Angelo	pietro.angelo@ipsiameroni.it
Funzione strumentale Alternanza scuola-lavoro Settore Commerciale-Turistico	Prof.ssa Paola Parma	paola.parma@ipsiameroni.it
Funzione strumentale Alternanza scuola-lavoro Settore Grafico	Prof. Ennio Bettin	ennio.bettin@ipsiameroni.it
Funzione strumentale Alternanza scuola-lavoro Settore Artistico	Prof. Daniele Gatti	daniele.gatti@ipsiameroni.it
Responsabile Ufficio Tecnico (UT)	Prof. Pierino Citron	ut@ipsiameroni.it
Direttore Servizi Generali Amministrativi (DSGA)	Sig.ra Ivana Lombardo	ivana.lombardo@ipsiameroni.it

Organico dell'Autonomia (da "La buona scuola")

Dalla Legge "La Buona Scuola" (L. 107, 13 luglio 2015):

art. 1 comma 5: Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito per l'intera istituzione scolastica ... l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale

dell'offerta formativa ... I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano ... con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Dal corrente anno scolastico, in attuazione della legge e nel contesto d'Istituto, il Dirigente Scolastico, insieme al Collegio dei Docenti ed al Consiglio d'Istituto, sceglie in merito alle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative e individua il fabbisogno dei posti dell'organico dell'autonomia. Tale organico è costituito da docenti su posti comuni, da docenti per il sostegno e da docenti per il potenziamento dell'offerta formativa. In particolare mediante l'Atto di Indirizzo, il Dirigente Scolastico, sentite le componenti dell'Istituto, ha indicato che i docenti dell'organico potenziato concorreranno alla realizzazione di attività di:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, in riferimento all'italiano e alla lingua straniera;
- potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche;
- potenziamento delle metodologie ed attività laboratoriali.

Inoltre, sempre nell'ambito dell'organico dell'autonomia, il Dirigente Scolastico può individuare fino al 10% di docenti che lo coadiuvano e supportano nelle attività organizzative e didattiche della scuola.

Organico potenziato o aggiuntivo (Nota MIUR 30549 del 21 settembre 2015)

Ai docenti dell'organico cosiddetto potenziato spetta svolgere, nell'ambito dell'istituzione scolastica, interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa; di conseguenza tali docenti saranno impiegati per la qualificazione del servizio scolastico, secondo le priorità indicate dal collegio docenti (seduta del 2 ottobre 2015), che sono le seguenti:

- 1^a priorità ambito di potenziamento laboratoriale
- 2^a priorità ambito di potenziamento umanistico
- 3^a priorità ambito di potenziamento scientifico
- 4^a priorità ambito di potenziamento linguistico
- 5^a priorità ambito di potenziamento socio economico e per la legalità
- 6^a priorità ambito di potenziamento artistico e musicale
- 7^a priorità ambito di potenziamento motorio

coadiuvando l'insegnante curricolare e/o, a seconda della necessità della classe, attuare azioni di recupero o approfondimenti.

Per quanto riguarda l'ambito socio economico e per la legalità il potenziamento avverrà trasversalmente su tutte le classi con l'attuazione di progetti ad hoc sull'educazione alla legalità.

La formazione docenti e ATA

La scuola negli ultimi anni ha ampliato l'offerta formativa con l'introduzione di nuovi percorsi che stanno andando a regime.

Ciò ha comportato una temporanea minore stabilità del personale, anche se risulta abbastanza alta la percentuale di docenti a tempo indeterminato che sono stabili nella scuola da più di tre anni.

Tra i docenti con titolarità più che decennale, vi sono delle figure professionali di alta competenza che costituiscono una fondamentale risorsa per l'Istituto, inoltre, parecchi insegnanti svolgono la libera attività professionale che, per una scuola fortemente votata all'inserimento nel mondo del lavoro, costituisce una importante risorsa a livello didattico e nel corso degli ultimi anni, l'avvicinarsi di nuovi insegnanti a tempo determinato, ha favorito il confronto tra diverse esperienze e competenze creando per la scuola sempre nuove opportunità.

L'Istituto promuove, nell'ambito della formazione docenti, progetti di aggiornamento e percorsi legati allo sviluppo di nuove competenze secondo le indicazioni date dall'art. 1, comma 121, tratto dalla L.107/15 "La buona scuola"

Secondo i seguenti temi strategici:

- le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica
- le competenze linguistiche
- l'alternanza scuola-lavoro e l'imprenditorialità
- l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale
- il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche
- la valutazione

la formazione poi sarà completata a cura di ogni docente in relazione ai propri interessi, anche col supporto della "Carta del docente" di nuova istituzione.

[Piano Nazionale Formazione Docenti e personale ATA particolareggiato](#)

Art. 1, comma 121.

Al fine di sostenere la formazione continua dei docenti e di valorizzarne le competenze professionali, è istituita, nel rispetto del limite di spesa di cui al comma 123, la Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. (...)

Le nostre risorse: aule, laboratori e aule attrezzate

L'Istituto desidera tenersi al passo con quegli strumenti che oggi vengono definiti "la nuova frontiera della didattica" e quindi le risorse digitali, le lavagne interattive, e tutti quei mezzi che servono a facilitare e a rendere più interessante e più efficace l'insegnamento. Ad essi appartengono elementi dell'arredo scolastico, come libri della biblioteca, cartine geografiche e storiche, lavagne, altri invece sono più moderni, come tv, videoregistratori, lettori dvd, videoproiettori, computer, lavagne interattive.

In sede via Stoppani,38

- n. 27 Aule, di cui 10 con banchi da disegno e 7 con LIM (Lavagna Interattiva Multimediale)
- n. 3 Laboratori multimediali, ciascuno dotato di 26 postazioni per gli studenti, 1 per il docente e una LIM
- n. 1 Laboratorio informatica multimediale MAC, dotato di 24 postazioni per gli studenti, e una LIM
- n. 2 Laboratori informatica multimediali mobili, ciascuno dotato di 26 notebooks e 1 videoproiettore
- n. 3 video proiettori interattivi
- n. 1 Laboratorio artistico
- n. 1 Laboratorio del design
- n. 2 Laboratori di disegno con n° 1 LIM (DIS2)
- n. 2 Laboratori tecnologici prove legno e derivati
- n. 1 Laboratorio di Fisica/Chimica attrezzato con LIM
- n. 1 Biblioteca/spazio polifunzionale
- n. 1 Palestra interna
- n. 1 Palestra esterna
- n. 1 Laboratorio di posa fotografica
- n. 1 Bar
- n. 1 Sala ricevimento parenti
- n. 1 Aula ascolto
- n. 1 Ufficio Tecnico
- n. 1 Laboratorio fab-lab
- n. 1 aula multifunzione

Nell'unità produttiva della falegnameria:

- n. 1 Laboratorio CAD/CAM/CNC in cui si effettuano esperienze di programmazione (da computer mediante software dedicato), di macchine a controllo numerico.
- n. 2 CNC - Centro di Lavoro; le macchine in dotazione sono:
 - centro di lavoro CNC a 3 assi controllati
 - centro di lavoro CNC a 5 assi controllati
- n. 1 Reparto di lavorazione per la produzione di manufatti e arredi
- n. 1 Reparto di verniciatura e trattamenti superficiali.

In succursale Via Martiri della Libertà 124:

- n. 9 Aule
- n. 1 Laboratori informatica multimediale mobile (L7), ciascuno dotato di 26 notebooks per gli studenti, con collegamento Internet, su cui sono installati Autocad, Microsoft Office, Adobe CS6.
- n. 2 videoproiettori

Offerta formativa della scuola

Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

La storia del sistema di IeFP della Lombardia si intreccia fortemente con il processo di ridefinizione del sistema educativo nazionale sviluppatosi dai primi anni del 2000 ad oggi e della relativa, complessa, sua definizione normativa; di tale processo esso ha recepito gli elementi di carattere riformatore, rappresentandone per diversi aspetti anche una sua anticipazione. Nell'evoluzione ed attraverso le diverse fasi che comprendono il periodo 2002-2011 è possibile cogliere una fondamentale linea di continuità ed una specifica caratterizzazione del sistema lombardo, incentrate sul modello della cosiddetta "integrazione".

Dall'avvio della sperimentazione ad oggi, il sistema di Istruzione e Formazione professionale (IFP) ha conosciuto, in Lombardia, cambiamenti normativi e culturali importanti. A dettare questi passi è stata, la spinta innovatrice verso un'offerta valorizzatrice dei diversi stili cognitivi, capace di trasmettere il "sapere" attraverso il "saper fare", pronta a recuperare le potenzialità anche umane di tanti giovani espulsi dal circuito scolastico.

Quest'ultimo aspetto ha segnato l'IFP come strumento essenziale di lotta alla dispersione.

La legge regionale 19/07, insieme alle indicazioni e alle procedure che ne discendono, corona questo sforzo, accompagnato, dal 2007 a questa parte, da quello degli allievi che intendono conseguire il Diploma dopo la Qualifica al III anno. Da anni, per una fetta sempre più ampia di ragazzi, la scelta di questi percorsi non avviene più per mancanza di alternative, ma in considerazione di traguardi professionali che lì si possono raggiungere. Da qui l'intesa tra Ministero dell'Istruzione e Regione Lombardia del 16 marzo 2009 che ha aperto la fase di messa a regime, in Lombardia, di percorsi autonomi di IFP erogati dagli Istituti Professionali attraverso i quali è possibile sì, avere un diploma, ma con la possibilità di proseguire e concludere gli studi ad un livello più elevato.

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale hanno dimensione di pari dignità rispetto a quelli del sistema di istruzione. Il sistema IFP prevede percorsi di quattro anni, con rilascio di certificato di qualifica già al terzo anno. In questi percorsi, la formazione si accompagna strettamente alla formazione al lavoro. Tutta la programmazione didattica, secondo la logica della competenza, è finalizzata all'apprendimento delle abilità e conoscenze della specifica figura professionale che si va a formare. I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale sono quindi caratterizzati da:

- Forte integrazione tra saperi teorici e saperi operativi
- Didattica laboratoriale, centrata su compiti reali ed Unità Formative
- Risultati di apprendimento declinati in competenze, abilità e conoscenze, utili alla vita e allo sbocco professionale.

Nel nostro Istituto sono attivi i percorsi di IFP per l'acquisizione delle seguenti qualifiche triennali:

- **Operatore legno opzione disegno d'arredo** (n° 1 percorso in sede e n° 1 percorso presso la Casa Circondariale di Monza)
- **Operatore ai servizi di promozione e accoglienza opzione servizi del turismo.**

Dopo la qualifica regionale del terzo e del quarto anno, è possibile proseguire gli studi nel percorso professionale statale del nostro Istituto, previo colloquio o esame integrativo all'inizio del quarto anno o quinto anno e sostenere l'Esame di Stato ed eventualmente accedere all'università.

Produzioni artigianali e industriali settore industria: Operatore del legno disegno d'arredo

Interviene nel processo di produzione di manufatti lignei e di disegno tecnico d'arredo, con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le prescrizioni in termini di procedure e metodiche riguardo alla sua operatività. La sua qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla documentazione tecnica, alla realizzazione ed assemblaggio di elementi di arredo in pezzi singoli o in serie, con competenze nella pianificazione, organizzazione e controllo del proprio lavoro, e nella realizzazione di disegni di arredo di interni e di modelli/prototipi reali o virtuali.

È previsto un organico collegamento con il mondo del lavoro per una didattica collegata a situazioni reali, attraverso stage, percorsi alternanza scuola lavoro e integrata con interventi diretti nella formazione del mondo delle professioni.

QUADRO ORARIO SETTMANALE

	1	2	3
Lingua e letteratura italiana	4	4	3
Storia			2
Lingua inglese	3	3	2
Diritto storia geografia	2	2	
Matematica e informatica	3	3	3
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2	
Scienze motorie	2	2	2
IRC	1	1	1
•Totale spazi orari area generale	17	17	13
Scienze integrate Chimica			2
Laboratori tecnologici ed Esercitazioni **	6	6	8
Tecnologia dei materiali, Sicurezza, Fisica	3(1)*	3(1)*	
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			2(2)*
Tecniche di produzione e di organizzazione			2(1)*
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2	
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	4(1)*	4(1)*	
Disegno professionale e visualizzazioni digitali			3(3)*
Storia e stili dell'arredamento			2
•Totale spazi orari indirizzo	15	15	19
<i>totale ore compresenza</i>	2	2	6
Personalizzazione ***	2	2	2
•Totale spazi orari	32	32	32

* Le ore indicate tra parentesi sono riferite alle attività di laboratorio con la presenza degli insegnanti tecnico pratici

** Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

***Le ore di personalizzazione derivano dal recupero dei minuti degli spazi orari e vengono utilizzati per attività di recupero ed approfondimento

•Le ore sono intese come spazi orari da 50 e 55 minuti

Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: Servizi del turismo

L'operatore interviene, a livello esecutivo, nel processo erogazione servizi di promozione ed accoglienza con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività.

La qualificazione nell'applicazione ed utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività relative alla accoglienza, informazione e promozione in rapporto alle esigenze del cliente, con competenze nella prenotazione e assistenza, e nella evasione delle relative pratiche amministrativo contabili

Le competenze caratterizzanti l'indirizzo "servizi del turismo" sono funzionali all'operatività nel settore viaggio e turismo; nello specifico sostengono lo svolgimento di attività attinenti vendita di prodotti e servizi turistici

È in grado di:

Pianificare e organizzare il proprio lavoro

Trattare informazioni utilizzando strumenti informatici

Accogliere il cliente/utente anche in lingua straniera

Organizzare le pratiche amministrative e di segreteria

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Discipline	1 ^a	2 ^a	3 ^a
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia e geografia	2	2	2
Matematica	4	4	3
Diritto ed economia	2	2	
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2	
Scienze motorie e sportive	2	2	2
IRC o attività alternative	1	1	1
•Totale spazi orari area generale	20	20	15
Scienze integrate (Fisica)	2		
Scienze integrate (Chimica)		2	
Informatica e laboratorio	2	2	
Tecniche professionali dei servizi commerciali per il turismo	5(2)*	5(2)*	6 (2)*
Seconda lingua straniera	3	3	3
Diritto/Economia e legislazione turistica			3
Tecniche di comunicazione			2
Arte e territorio			3
•Totale spazi orari indirizzo	12	12	17
<i>totale ore compresenza</i>	4*		2*
Personalizzazione***	2	2	2
•Totale spazi orari	34	34	34

* Le ore indicate tra parentesi sono riferite alle attività di laboratorio con la presenza degli insegnanti tecnico-pratici.

***Le ore di personalizzazione derivano dal recupero dei minuti degli spazi orari e vengono utilizzati per attività di recupero ed approfondimento

•Le ore sono intese come spazi orari da 50 o 55 minuti

Esame di qualifica leFP

Questi, gli elementi comuni di riferimento per gli esami conclusivi dei percorsi di leFP alla fine del terzo anno di corso.

Ammissione agli esami:

Per l'ammissione degli allievi agli esami finali sono indispensabili

- la frequenza minima dei tre quarti del monte ore (D. Lgs. 226/05 art. 20 comma 2)
- la formalizzazione, sulla base delle valutazioni periodiche degli apprendimenti e del comportamento, del raggiungimento degli esiti di apprendimento previsti dagli standard formativi dei percorsi di leFP (art. 18 del D.lgs. 226/2005) nazionali e loro eventuali articolazioni regionali. La formalizzazione è effettuata dai docenti e dagli esperti che abbiano impartito insegnamenti nell'ambito del percorso leFP.

Riguardo ai percorsi in regime di sussidiarietà integrativa erogati dagli Istituti Professionali di Stato, tale formalizzazione costituisce atto specifico ulteriore e distinto dallo scrutinio di ammissione al quarto anno.

Composizione della Commissione di esame:

La composizione della Commissione deve soddisfare i seguenti due requisiti:

- almeno un componente in posizione di terzietà, o in qualità di Presidente della Commissione, o di commissario esterno (anche attribuibile ad esperti del mondo del lavoro), nominato dall'Amministrazione competente o comunque da essa autorizzato
- garanzia del carattere collegiale, con la presenza di almeno tre componenti per la validità delle operazioni.

Finalità e tipologia delle prove:

Devono essere previsti almeno un colloquio e una prova professionale finalizzati all'accertamento delle diverse dimensioni di base e tecnico professionali degli standard formativi regionali, definiti nel rispetto degli standard formativi nazionali. La dimensione tecnico-professionale costituisce l'elemento fondamentale di riferimento dell'esame.

Prova professionale:

- la prova deve avere ad oggetto competenze tecnico professionali caratterizzanti e specifiche del Profilo e non solo quelle comuni o ricorrenti anche in altri profili;
- deve avere carattere pratico/prestazionale e non deve avere solo la forma di colloquio o test
- può prevedere che i criteri e gli indicatori della valutazione siano determinati in rapporto agli "ambiti di esercizio" dello standard di riferimento
- deve possedere un peso almeno pari al 50% del totale delle prove previste, calcolato a prescindere dall'eventuale punteggio di ammissione.

Modalità di accertamento:

Devono essere finalizzate alla verifica delle competenze degli standard formativi nazionali e regionali e non solo di elementi di conoscenza ed abilità.

A conclusione dell'esame con esito positivo è rilasciato il titolo di qualifica professionale.

Istruzione professionale

Produzioni artigianali e industriali settore industria opzione Arredi e Forniture d'Interni

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali" interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio. In particolare:

Definire e pianificare le operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, modelli, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni;

Approntare strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso;

Monitorare il funzionamento di strumenti, utensili, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria.

Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali;

Eseguire la lavorazione di pezzi e/o componenti in legno secondo le specifiche indicate da disegni e modelli;

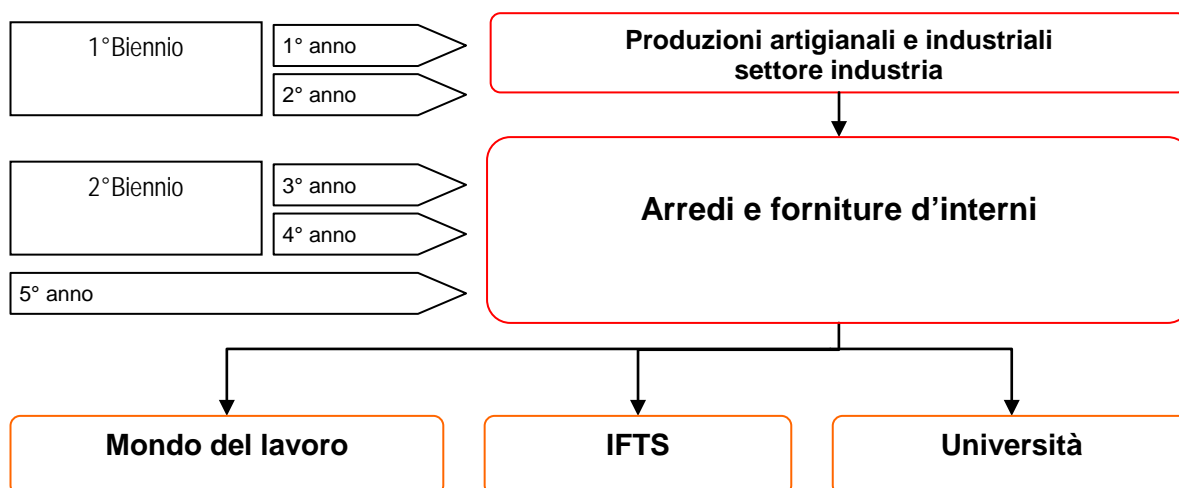
Montare e assemblare manufatti lignei composti da più pezzi e particolari e/o accessori, sulla base delle specifiche di disegni e modelli;

Verificare la rispondenza delle fasi di lavoro, di macchinari, strumenti e utensili, dei materiali e dei prodotti agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione dei manufatti lignei.

L'indirizzo prevede le articolazioni "Industria" e "Artigianato" nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione "Industria", vengono applicate e approfondite le metodiche tipiche della produzione e dell'organizzazione industriale, per intervenire nei diversi segmenti che la caratterizzano, avvalendosi dell'innovazione tecnologica. L'opzione "Arredi e forniture per interni" afferisce all'articolazione "Industria".

Nell'opzione "Arredi e forniture per interni" il diplomato coordina, all'interno di un'azienda le differenti fasi dei processi produttivi riferiti sia alla produzione di singoli elementi di arredi (in legno ed altri materiali) sia alla realizzazione di allestimento di interni su progetti per abitazioni, alberghi uffici e locali commerciali e per la collettività.



SBOCCHI PROFESSIONALI

Mondo del lavoro:

Progettazione e realizzazione manufatti lignei per produzioni artigianali e industriali.

Progettazione e proposte d'arredo in realtà commerciali, laboratori di prove materiali.

Uscite formative:

Tutte le facoltà universitarie in particolare architettura

Accademie di Belle Arti

Corso ITS - IFTS

**Indirizzo “Produzioni Industriali e Artigianali” Articolazione “Industria”
Opzione “Arredi e forniture d’interni”**

QUADRO ORARIO

Discipline	ORE SETTIMANALI				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	3	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	3	3	3	3
Diritto ed economia		3			
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	3				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1				
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
•Totale spazi orari area generale	20	18	15	14	15
Scienze integrate (Fisica)	2(1)*	2(1)*			
Scienze integrate (Chimica)		3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	4(1)*	4(1)*			
Tecnologie dell’informazione e della comunicazione	3				
Disegno professionale e visualizzazioni digitali			4(2)*	4(2)*	4(2)*
Storia e stili dell’arredamento			2	2	2
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			3(2)*	3(2)*	2(2)*
Tecniche di produzione e di organizzazione			3(2)*	2(2)*	2(2)*
Tecniche di gestione-conduzione di macchine e impianti				2	2
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	4**	5**	5**	5**	5**
•Totale spazi orari area indirizzo	13	14	17	18	17
Ore totali complessive	33	32	32	32	32
<i>di cui in compresenza</i>	2*	2*	6*	6*	6*
Personalizzazione***	2	2	2	2	2
•Totale spazi orari	35	34	34	34	34

* le ore indicate con un asterisco sono riferite alle attività di laboratorio con la presenza degli insegnanti tecnico-pratici.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

*** La personalizzazione utilizza spazi orari per attività di recupero ed approfondimento

•Le ore sono intese come spazi orari da 50 o 55 minuti

Servizi Commerciali

Servizi Commerciali ambito aziendale

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "servizi commerciali" ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari.

Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

È in grado di:

ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali

contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi

contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile

contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing

collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale

utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore

organizzare eventi promozionali

utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni

comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore

collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale

Servizi Commerciali ambito turistico

Il Diplomato di Istruzione Professionale nell'indirizzo "Servizi commerciali del Turismo" oltre alla preparazione culturale e scientifica fondamentale, sviluppa competenze che lo orientano nel settore del turismo per la valorizzazione del territorio e acquisisce:

competenze di promozione, commercializzazione e assistenza turistica dell'ospitalità, applicando tecniche di gestione economica e finanziaria, di marketing e comunicazione;

preparazione nella vendita dei servizi in relazione alle richieste dei mercati e della clientela, con attenzione alle risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio, sapendo utilizzare le norme di certificazioni di qualità e sicurezza;

conoscenze di due lingue straniere e delle tecnologie telematiche delle imprese turistiche ed alberghiere;

competenze nella programmazione di eventi per valorizzare le risorse del territorio.

Nell'Opzione "Promozione Commerciale e Pubblicitaria" vengono identificate, acquisite ed approfondite competenze specifiche nell'area dei servizi di comunicazione e promozione delle vendite ed in quella progettuale, tali competenze consentono l'inserimento in ogni settore operativo della comunicazione visiva e pubblicitaria.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.

Individuare e comprendere i movimenti artistici locali, nazionali ed internazionali.

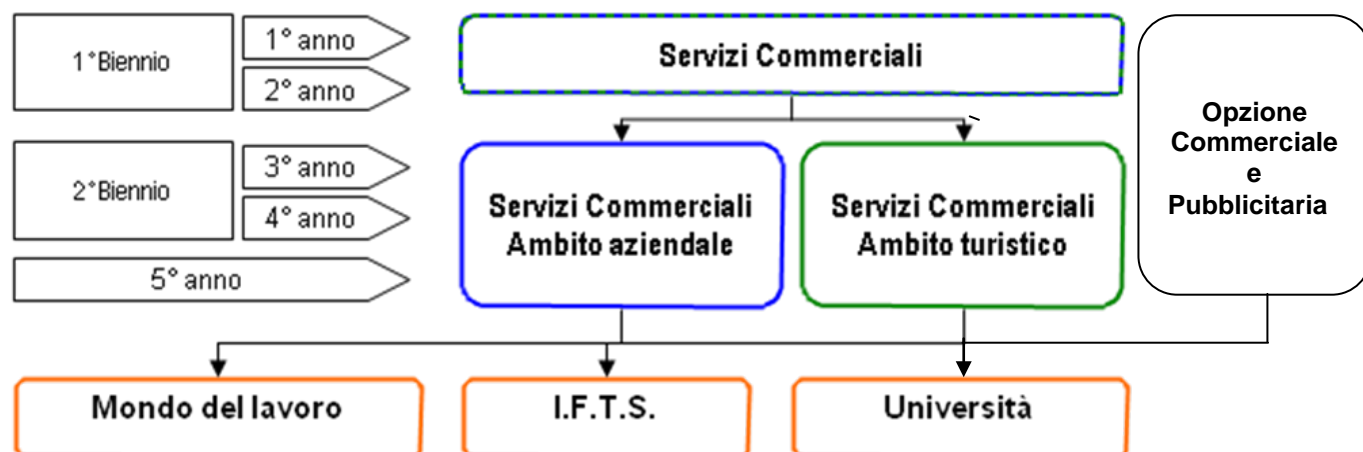
Interagire nel sistema azienda e riconoscerne gli elementi fondamentali, i diversi modelli di organizzazione e di funzionamento.

Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato, alla ideazione e realizzazione di prodotti coerenti con le strategie di marketing e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.

Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

Interagire nei contesti produttivi del settore utilizzando tecniche e strumentazioni adeguate.

Le competenze dell'indirizzo "Servizi commerciali", nell'opzione "Promozione Commerciale e Pubblicitaria", sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.



QUADRO ORARIO

Discipline	ORE SETTIMANALI				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Geografia	1				
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
•Totale spazi orari area comune	21	20	15	15	15
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Informatica e laboratorio	2	2			
Tecniche professionali dei servizi commerciali	5(2)*	5(2)*	8(2)*	8(2)*	8(2)*
Seconda lingua straniera	3	3	3	3	3
Diritto/Economia			4	4	4
Tecniche di comunicazione			2	2	2
•Totale spazi orari area di indirizzo	12	12	17	17	17
di cui in compresenza	4*		4*		2*
Personalizzazione ***	2	2	2	2	2
•Totale spazi orari	35	34	34	34	34

* Le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio con la presenza degli insegnanti tecnico-pratici.

*** La personalizzazione utilizza spazi orari per attività di recupero ed approfondimento

•Le ore sono intese come spazi orari da 50 o 55 minuti

SBOCCHI PROFESSIONALI

Mondo del lavoro:

l'inserimento nel mondo del lavoro può avvenire in aziende di varia natura e dimensione, sia in ambito industriale che nei servizi, nel settore privato e nella Pubblica Amministrazione.

Uscite formative:

Tutte le facoltà universitarie in particolare a quelle di indirizzo economico-giuridico e lingue straniere

Corso ITS - IFTS

QUADRO ORARIO

Discipline	ORE SETTIMANALI				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Geografia	1				
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
•Totale spazi orari area comune	21	20	15	15	15
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Informatica e laboratorio	2	2			
Tecniche professionali dei servizi commerciali per il turismo	5(2)*	5(2)*	7(2)*	7(2)*	7(2)*
Seconda lingua straniera	3	3	3	3	3
Diritto/Economia e legislazione turistica			3	3	3
Tecniche di comunicazione			2	2	2
Arte e territorio			2	2	2
•Totale spazi orari area indirizzo	12	12	17	17	17
<i>di cui in compresenza</i>	4*		4*		3*
Personalizzazione ***	2	2	2	2	2
•Totale spazi orari	35	34	34	34	34

* Le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio con la presenza degli insegnanti tecnico-pratici.

*** La personalizzazione utilizza spazi orari per attività di recupero ed approfondimento

•Le ore sono intese come spazi orari da 50 o 55 minuti

SBOCCHI PROFESSIONALI

Mondo del lavoro:

l'inserimento nel mondo del lavoro può avvenire in aziende di varia natura e dimensione, sia in ambito industriale che nei servizi, nel settore privato e nella Pubblica Amministrazione.

Uscite formative:

Tutte le facoltà universitarie in particolare a quelle di indirizzo economico-giuridico e lingue straniere
 Corso ITS - IFTS

Indirizzo "Servizi commerciali"
Opzione "Promozione commerciale e pubblicitaria"

QUADRO ORARIO DIURNO

Discipline	ORE SETTIMANALI				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Geografia	1				
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
•Totale spazi orari area comune	21	20	15	15	15
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Informatica e laboratorio	2	2			
Tecniche professionali dei servizi commerciali	5(2)*	5(2)*			
Tecniche professionali dei servizi commerciali pubblicitari			8(2)*	8(2)*	8(2)*
Seconda lingua straniera	3	3	2	2	2
Economia aziendale			3	3	3
Storia dell'arte ed espressioni grafico-artistiche			2	2	2
Tecniche di comunicazione			2	2	2
•Totale spazi orari area indirizzo	12	12	17	17	17
<i>Di cui in compresenza</i>	4*		4*		2*
Personalizzazione ***	2	2	2	2	2
•Totale spazi orari	35	34	34	34	34

* Le ore indicate tra parentesi sono riferite alle attività di laboratorio con la presenza degli insegnanti tecnico-pratici.

*** Le ore di personalizzazione derivano dal recupero dei minuti degli spazi orari e vengono utilizzati per attività di recupero ed approfondimento

•Le ore sono intese come spazi orari da 50 o 55 minuti

SBOCCHI PROFESSIONALI (Opzione Commerciale e Pubblicitaria)

- Impiego presso agenzie pubblicitarie, studi fotografici e tipografici
- Impiego presso imprese artigianali e industriali
- Attività legata alla realizzazione di prodotti multimediali
- Attività di impresa
- Impiego nelle amministrazioni pubbliche, Università o studi post diploma
- Accesso a tutte le facoltà universitarie
- Corsi post diploma legati alla comunicazione grafica e visiva (amministratore di rete, web master) In tutti i contesti, il diplomato può svolgere un ruolo attivo e fondamentale nella realizzazione di progetti, esecuzione di compiti, coordinamento di personale, organizzazione di risorse e gestione di sistemi della comunicazione.

Istruzione tecnica

Grafica e Comunicazione

Il Diplomato in **Grafica e Comunicazione** ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla; interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti.

È in grado di:

- intervenire in aree tecnologicamente avanzate e utilizzare materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e ai servizi richiesti;
- integrare conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa;
- interviene nella progettazione e realizzazione di prodotti di carta e cartone;
- utilizzare competenze tecniche e sistemistiche che, a seconda delle esigenze del mercato del lavoro e delle corrispondenti declinazioni, possono rivolgersi:
- alla programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre stampa e alla gestione delle operazioni di stampa e post-stampa;
- alla realizzazione di prodotti multimediali, fotografici e audiovisivi
- alla progettazione, realizzazione e pubblicazione di contenuti per il web.
- alla produzione di carta e di oggetti di carta e cartone (cartotecnica)
- gestire progetti aziendali, rispettando le norme sulla sicurezza e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- descrivere e documentare il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti e redigere relazioni tecniche.

Meccanica e mecatronica opzione Tecnologia del Legno

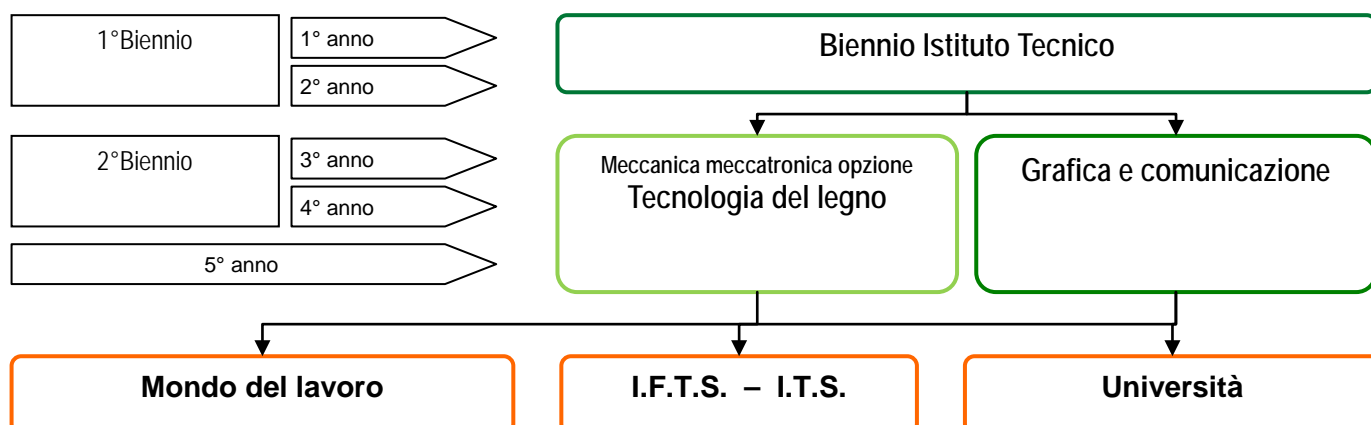
Tecnologia del Legno

Il Diplomato di Istruzione Tecnica nell'indirizzo "**Meccanica, Meccatronica ed Energia opzione "Tecnologie del Legno"**" approfondisce materie affini alle esigenze del mercato del lavoro e nello specifico la progettazione industriale e l'engineering di prodotto, incentivando l'utilizzo della lingua inglese, di strumentazioni tecnologiche in campo informatico per il disegno 3D e lo studio in laboratorio dei materiali. Vuole essere l'avvio di un nuovo polo formativo per rilanciare il tradizionale polo del legno in Brianza.

La figura professionale ha, pertanto, competenze di tecnologie, design, progettazione e gestione (in termini economici e di strategie di marketing), delle aziende del settore del legno.

A conclusione del percorso quinquennale il diplomato è in grado di:

- individuare le proprietà dei materiali, in particolare i materiali lignei, in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti;
- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione;
- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto;
- documentare e seguire i processi di industrializzazione dei prodotti di settore;
- progettare strutture applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte dei materiali lignei alle sollecitazioni meccaniche e termiche;
- programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi;
- gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali anche in ambito organizzativo e di gestione delle risorse umane;
- contribuire all'innovazione sia del processo produttivo che del prodotto, collaborando con soggetti esterni all'impresa;
- gestire progetti e attività secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza e della protezione ambientale.



Grafica e Comunicazione

QUADRO ORARIO

Discipline	ORE SETTIMANALI				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
•Totale spazi orari area comune	21	20	15	15	15
Scienze integrate (Fisica)	3(1)*	3(1)*			
Scienze integrate (Chimica)	2(1)*	2(1)*			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	4(1)*	4(1)*			
Tecnologie informatiche	3(2)*				
Scienze e tecnologie applicate		3**			
Complementi di matematica			1	1	
Teoria della comunicazione			2	3	
Progettazione multimediale			4(4)*	3(2)*	4(3)*
Tecnologie dei processi di produzione			4	4(3)*	3(2)*
Organizzazione e gestione dei processi produttivi					4
Laboratori tecnici			6(4)*	6(4)*	6(5)*
•Totale spazi orari area indirizzo	12	12	17	17	17
<i>di cui in compresenza</i>	8*		17*		10*
Personalizzazione ***	2	2	2	2	2
•Totale spazi orari	35	34	34	34	34

* Le ore indicate tra parentesi sono riferite alle attività di laboratorio con la presenza degli insegnanti tecnico-pratici.

** Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

*** La personalizzazione utilizza spazi orari per attività di recupero ed approfondimento

•Le ore sono intese come spazi orari da 50 o 55 minuti

SBOCCHI PROFESSIONALI

Mondo del lavoro: l'inserimento nel mondo del lavoro può avvenire in aziende di varia natura e dimensione, sia in ambito industriale che nei servizi.

In particolare per "**Grafica e comunicazione**": studi grafici, fotografici, case di produzione audiovisive, agenzie di comunicazione, web agenzie, stamperie

Uscite formative:

Tutte le facoltà universitarie

Istituti Tecnici Superiori (ITS) e ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)

Meccanica e mecatronica opzione Tecnologia del Legno
Tecnologia del Legno

QUADRO ORARIO

Discipline	ORE SETTIMANALI				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
●Totale spazi orari area comune	21	20	15	15	15
Scienze integrate (Fisica)	3(1)*	3(1)*			
Scienze integrate (Chimica)	2(1)*	2(1)*			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	4(1)*	4(1)*			
Tecnologie informatiche	3(2)*				
Scienze e tecnologie applicate		3**			
Complementi di matematica			1	1	
Meccanica, Macchine ed energia			4	3	3
Sistemi e automazione			4	3	3
Tecnologie meccaniche delle produzioni in legno			5	5	5
Disegno, progettazione ed elementi di design			3	3	3
Organizzazione, gestione aziendale e marketing				2	3
●Totale spazi orari area indirizzo	12	12	17	17	17
<i>di cui in compresenza</i>	8*				
Personalizzazione ***	2	2	2	2	2
●Totale spazi orari	35	34	34	34	34

* Le ore indicate tra parentesi sono riferite alle attività di laboratorio con la presenza degli insegnanti tecnico-pratici.

** Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

*** La personalizzazione utilizza spazi orari per attività di recupero ed approfondimento

●Le ore sono intese come spazi orari da 50 o 55 minuti

SBOCCHI PROFESSIONALI

Mondo del lavoro: l'inserimento nel mondo del lavoro può avvenire in aziende di varia natura e dimensione, sia in ambito industriale che nei servizi.

Uscite formative:

Tutte le facoltà universitarie

Istituti Tecnici Superiori (ITS) e ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)

Istruzione liceale artistica

Indirizzo design

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”.

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

A conclusione del percorso liceale gli studenti dovranno:

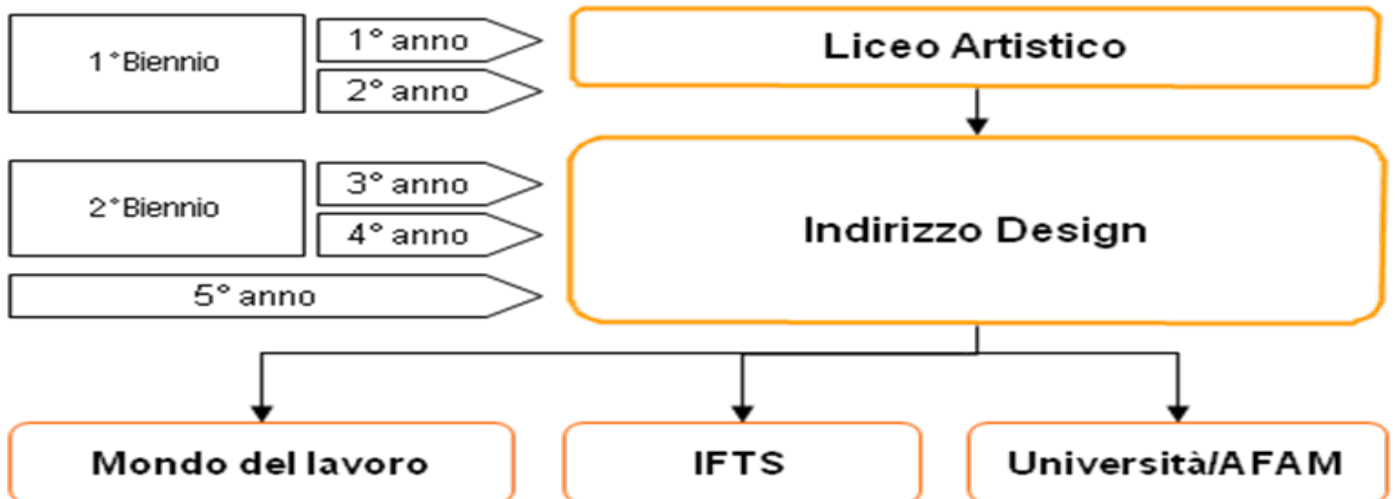
- aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l’intero arco della propria vita;
- saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline;
- saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
- acquisire l’abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni;
- saper utilizzare le tecnologie dell’informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare;
- conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all’Italia e all’Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l’essere cittadini;
- conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture;
- essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione;
- collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell’ambito più vasto della storia delle idee;
- saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive;
- possedere i contenuti fondamentali della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.

In particolare, lo studente diplomato nel Liceo artistico ad indirizzo Design conosce e gestisce, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti al design, individuando, sia nell’analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, funzionali, comunicativi, espressivi, economici e concettuali che interagiscono e caratterizzano la produzione di design.

Pertanto, conosce ed è in grado di:

- impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali, le strumentazioni industriali, artigianali e informatiche più diffuse; comprende e applica i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva;
- individuare e gestire gli elementi che costituiscono la forma e la funzione, tenendo conto della struttura del prodotto in base ai materiali utilizzati, avendo la consapevolezza dei relativi fondamenti culturali, sociali, commerciali e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo;
- analizzare la principale produzione delle arti applicate del passato e del design contemporaneo, e di cogliere le interconnessioni tra il design e i linguaggi artistici e le interazioni tra gli stessi settori di produzione, in funzione delle esigenze progettuali e comunicative del proprio operato;
- impiegare le proprie competenze nello sviluppo del progetto, nell’uso del disegno a mano libera e tecnico, dei mezzi informatici, delle nuove tecnologie, della modellazione 3D, individuando e utilizzando le relazioni tra la forma estetica e le esigenze strutturali e commerciali;
- cogliere il ruolo ed il valore culturale e sociale del design, padroneggiando le tecniche grafiche, geometriche e descrittive e le applicazioni informatiche di settore;
- gestire l’iter progettuale di un prodotto di design, dalle esigenze del mercato alla realizzazione del prototipo, passando dagli schizzi preliminari, disegni definitivi, individuazione, gestione e campionatura

dei materiali, elaborazione digitale e materiale e modello, coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto sinergico tra progettazione e laboratorio.



SBOCCHI PROFESSIONALI

Mondo del lavoro:

l'inserimento nel mondo del lavoro può avvenire in aziende di varia natura e dimensione, sia in ambito industriale che in studi professionali di settore piuttosto che attività commerciali di vendita.

Uscite formative:

Tutte le facoltà universitarie in particolare a quelle di indirizzo progettuale del design e architettura.

Alta Formazione Artistica Musicale (Accademia di belle arti, Istituto Superiore Industrie Artistiche e in Istituti privati quali NABA e Istituto Europeo del Design)

IFTS - ITS

ORARIO ANNUALE

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica e informatica **	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali (biologia, chimica, scienze della terra)	2	2			
Chimica			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
•Totale spazi orari e insegnamenti generali	21	21	23	23	23
Discipline grafiche e pittoriche e laboratorio artistico *	4	4			
Discipline geometriche e laboratorio artistico*	3	3			
Discipline plastiche e scultoree e laboratorio artistico*	3	3			
Laboratorio artistico *	3	3			
Laboratorio della progettazione			6	6	8
Discipline progettuali Design			6	6	6
•Totale spazi orari area indirizzo	13	13	12	12	14
Personalizzazione ***	2	2	2	2	2
•Totale spazi orari	36	36	37	37	37

* Il laboratorio artistico è legato alle tre discipline indicate per la pratica delle tecniche operative specifiche in funzione dell'indirizzo design

** Con Informatica al primo biennio

*** La personalizzazione utilizza spazi orari per attività di recupero ed approfondimento

•Le ore sono intese come spazi orari da 50 o 55 minuti

Sezione serale – percorsi di istruzione secondo livello

L'Istituto per ampliare la propria offerta formativa, soddisfacendo i bisogni di un'utenza più estesa e differenziata, propone una **sezione serale** che condivide le finalità e le opzioni formative con i corsi diurni, ma presenta altresì varie specificità metodologiche e didattiche.

I gruppi classe del corso serale sono formati da studenti lavoratori prevalentemente adulti e sono spesso il risultato di nuovi inserimenti che si verificano man mano nel corso del quinquennio.

Pur con livelli di preparazione, conoscenze e competenze individuali diversificate ed eterogenee, l'esito finale di una classe è arricchito da questa pluralità di esperienze, anche in rapporto al differente curriculum lavorativo e scolastico di ciascuno studente.

Ultimamente, attraverso un accordo di rete, il corso serale è entrato a far parte di un insieme di iniziative scolastiche per adulti che coinvolge altri otto istituti superiori e quattro CPIA (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) di Monza e Brianza. Il corso, identificato come **Percorso di secondo livello** è strutturato in:

- Primo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità, competenze previste per il primo biennio dai corrispondenti ordinamenti degli istituti professionali.
- Secondo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità, competenze previste per il secondo biennio dai corrispondenti ordinamenti degli istituti professionali.
- Terzo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione professionale. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità, competenze previste per l'ultimo anno dai corrispondenti ordinamenti degli istituti professionali

Nel nostro Istituto, non è al momento presente il corso relativo al primo periodo

I corsi sono organizzati in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base di un Patto formativo individuale definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto

Le finalità dei corsi sono la formazione di conoscenze e capacità professionali specifiche all'interno di una più generale cultura di base con particolare riferimento all'educazione alla molteplicità e complessità del prodotto culturale, la formazione del senso critico e la promozione di capacità di autovalutazione.

La scelta e l'organizzazione dei contenuti sono caratterizzate da un'offerta rivolta alla varietà e ricchezza di approcci possibili sia a livello professionale che di cultura generale.

In questo senso viene data la massima importanza alla Laboratorialità, intesa non solo come attività mediante la quale gli studenti-lavoratori mettono in pratica quanto appreso a livello teorico, ma soprattutto come metodologia didattica che coinvolge in modo significativo gli studenti nel processo di apprendimento per imparare lavorando e al lavoro digitale anche per le discipline di carattere generale in quanto i docenti ritengono sia assolutamente indispensabile incrementare l'apprendimento attraverso il computer e altri strumenti che possono servire al raggiungimento delle competenze previste dagli obiettivi del nostro Istituto

Corsi serali - percorsi di istruzione di secondo livello

Produzioni industriali e artigianali Articolazione Industria - Opzione Arredi e forniture d'interni

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	Primo periodo		Secondo periodo		Terzo periodo
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	3	3
Lingua inglese	2	3	2	2	2
Storia		2	2	2	2
Diritto ed Economia	2				
Matematica	3	3	3	3	3
Scienze integrate	3				
Religione Cattolica o attività alternative		1	1		1
•Totale spazi orari e insegnamenti generali	13	12	11	10	11
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Scienze integrate Fisica	2(1)*				
Scienze integrate Chimica		2(1)*			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Laboratori tecnologici ed Esercitazioni **	3	4	5	2	3
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			2(2)*	2(2)*	2(2)*
Tecniche di produzione e di organizzazione			3	2	2
Tecniche di gestione-conduzione di macchine impianti				2	2
Disegno professionale e visualizzazioni digitali			2(2)*	2(2)*	2(2)*
Storia e stili dell'arredamento				3	1
•Totale spazi orari insegnamenti di indirizzo	10	11	12	13	12
<i>di cui in compresenza</i>	<i>1*</i>	<i>1*</i>	<i>4*</i>	<i>4*</i>	<i>4*</i>
Personalizzazione***	2	2	2	2	2
•Totale spazi orari	25	25	25	25	25

* Le ore indicate tra parentesi sono riferite alle attività di laboratorio con la presenza degli insegnanti tecnico-pratici.

*** La personalizzazione utilizza spazi orari per attività di recupero ed approfondimento.

•Le ore sono intese come spazi orari da 50 o 55 minuti

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato

**Produzioni industriali e artigianali Articolazione Industria - Opzione Arredi e forniture d'interni
Sezione presso la Casa Circondariale di Monza**

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	1° anno	2° anno
Lingua e letteratura italiana	3	3
Lingua inglese	3	3
Storia	-	-
Matematica e Informatica	3	3
Diritto, Storia	2	2
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2
Scienze Motorie e sportive	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1
•Totale spazi orari e insegnamenti generali	16	16
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	4	4
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2
Disegno professionale e visualizzazioni digitali	-	-
Storia e stili dell'arredamento	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	-
Tecnologia dei materiali, Sicurezza, Fisica	2	2
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	-	-
Tecniche di produzione e di organizzazione	-	-
Laboratori tecnologici ed Esercitazioni **	6	6
•Totale spazi orari insegnamenti di indirizzo	14	14
•Totale spazi orari	30	30

* Le ore indicate tra parentesi sono riferite alle attività di laboratorio con la presenza degli insegnanti tecnico-pratici.

• Le ore sono intese come spazi orari da 60 minuti

**Corsi serali - percorsi di istruzione di secondo livello
Servizi commerciali**

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE			Secondo periodo		Terzo periodo
			3 ^a	4 ^a	5 ^a
Lingua e letteratura italiana			3	3	3
Lingua inglese			2	2	3
Storia			2	2	2
Diritto ed Economia					
Matematica			3	3	3
Scienze integrate					
Religione Cattolica o attività alternative			1		1
•Totale spazi orari insegnamenti generali			11	10	12
Scienze integrate Fisica					
Scienze integrate Chimica					
Informatica e laboratorio					
Tecniche professionali dei servizi commerciali			6(1)*	6 (1)*	5(2)*
Seconda lingua straniera			2	2	2
Diritto/Economia			2	3	2
Tecniche di comunicazione			2	2	2
•Totale spazi orari insegnamenti di indirizzo			12	13	11
<i>di cui in compresenza</i>			<i>1*</i>	<i>1*</i>	<i>2*</i>
Personalizzazione***			2	2	2
•Totale spazi orari			25	25	25

* Le ore indicate tra parentesi sono riferite alle attività di laboratorio con la presenza degli insegnanti tecnico-pratici.

*** La personalizzazione utilizza spazi orari per attività di recupero ed approfondimento.

•Le ore sono intese come spazi orari da 50 o 55 minuti

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato

Corsi serali - percorsi di istruzione di secondo livello
Indirizzo "Servizi commerciali"
Opzione "Promozione commerciale e pubblicitaria"

QUADRO ORARIO

Discipline	ORE SETTIMANALI				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	3	3
Lingua inglese	2	2	2	2	2
Storia		3	2	2	2
Matematica	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	2				
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	3				
RC o attività alternative		1	1		1
•Totale spazi orari insegnamenti generali	13	12	11	10	11
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Informatica e laboratorio	2	2			
Tecniche professionali dei servizi commerciali	4(1)*	4(2)*			
Tecniche professionali dei servizi commerciali pubblicitari			5(1)*	6(1)*	4(1)*
Seconda lingua straniera	2	3	2	2	2
Economia aziendale			2	2	2
Storia dell'arte ed espressioni grafico-artistiche				3	2
Tecniche di comunicazione			3		2
•Totale spazi orari insegnamenti di indirizzo	10	11	12	13	12
Di cui in presenza	1	2	1	1	1
Personalizzazione ***	2	2	2	2	2
•Totale spazi orari	25	25	25	25	25

* Le ore indicate tra parentesi sono riferite alle attività di laboratorio con la presenza degli insegnanti tecnico pratici.

*** Le ore di personalizzazione derivano dal recupero dei minuti degli spazi orari e vengono utilizzati per attività di recupero ed approfondimento

- Le ore sono intese come spazi orari da 50 o 55 minuti

**Corsi serali - percorsi di istruzione di secondo livello
INDIRIZZO DEL SETTORE TECNOLOGICO GRAFICA E COMUNICAZIONE**

QUADRO ORARIO

Discipline	ORE SETTIMANALI				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	3	3
Lingua inglese	2	2	2	2	2
Storia		3	2	2	2
Matematica e complementi	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	0	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	3				
Religione Cattolica o attività alternative	1		1		1
•Totale spazi orari insegnamenti generali	12	13	11	10	11
Scienze integrate (Fisica)	3	2			
<i>di cui in compresenza</i>	2*				
Scienze integrate (Chimica)	2	3			
<i>di cui in compresenza</i>	2*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
<i>di cui in compresenza</i>	2*				
Tecnologie informatiche	3	-			
<i>di cui in compresenza</i>	2*				
Scienze e tecnologie applicate		2			
Teoria della comunicazione			2	2	
Progettazione multimediale			2	3	3
Tecnologie dei processi di produzione			3	3	2
Organizzazione e gestione dei processi produttivi					3
Laboratori tecnici			5	5	4
•Totale spazi orari insegnamenti di indirizzo	11	10	12	13	12
<i>di cui in compresenza</i>	8*		6*	6*	7*
Personalizzazione***	2	2	2	2	2
•Totale spazi orari	25	25	25	25	25

* Le ore indicate tra parentesi sono riferite alle attività di laboratorio con la presenza degli insegnanti tecnico-pratici. *** Le ore di personalizzazione derivano dal recupero dei minuti degli spazi orari e vengono utilizzati per attività di recupero ed approfondimento

•Le ore sono intese come spazi orari da 50 o 55 minuti

Orientamento

IN INGRESSO

La funzione di Orientamento in entrata, cura in particolare i ragazzi che dalla scuola superiore di primo grado passano alla scuola secondaria di secondo grado, cercando di illustrare nel modo più semplice le opportunità di studio e gli sbocchi lavorativi che sono connessi alla potenziale scelta del nostro Istituto. L'orientamento è uno strumento attraverso il quale gli studenti possono acquisire la consapevolezza, di voler/saper apprendere competenze in particolari ambiti culturali, utili a realizzare una scelta consapevole; tramite l'orientamento si cerca di fornire strumenti di autovalutazione delle propensioni e abilità, ed inoltre offrire la possibilità di adattare le proprie competenze culturali e metodologiche al percorso culturale che lo studente intende intraprendere. In una prospettiva europea di Life long Learning, l'orientamento diviene così un elemento necessario e indispensabile in una scuola che interpreta le istanze socio-culturali odierne e progetta strategicamente i suoi interventi in una logica di apprendimento– insegnamento come auto-apprendimento e auto-formazione costante.

Tutti i percorsi di orientamento sono organizzati da una commissione appositamente istituita e vengono attivati all'interno del nostro Istituto per fornire a studenti e famiglie:

- Informazioni (piani di studio, attività, strutture, laboratori, sbocchi occupazionali, strumenti di ricerca e contatto con aziende e Università)
- Creare un legame tra il nostro Istituto e il territorio

Il nostro Istituto riceve sistematicamente richieste di studenti diplomati per eventuali assunzioni

ACCOGLIENZA

La scuola si propone, inoltre, di favorire l'inserimento degli studenti nella nuova realtà con un atteggiamento di disponibilità, ascolto, apertura, accettazione, che contribuisca a trasmettere il senso di appartenenza all'istituzione. Dalla reciproca conoscenza nasce un clima di fiducia che è alla base di un rapporto collaborativo e costruttivo tra alunni, docenti e genitori, ciascuno con la propria specificità e il proprio ruolo.

Progetto Accoglienza si rivolge alle classi prime con i seguenti obiettivi:

- Favorire l'ingresso dei nuovi alunni e ridurre le difficoltà nel passaggio da un ordine di studi ad un altro
- Realizzare nella scuola un clima di benessere ed un ambiente favorevole all'apprendimento
- Prevenire e contenere il fenomeno della dispersione scolastica
- Consolidare e potenziare le competenze e gli strumenti di base e garantire il recupero di situazioni di svantaggio iniziale
- Fornire le più opportune strategie per l'acquisizione di un proficuo metodo di studio
- Favorire la comunicazione e il dialogo fra scuola e famiglia
- Fornire informazioni sul sistema scuola (POF e regolamento d'Istituto)

ORIENTAMENTO IN ITINERE

- Previsto per le classi seconde dell'Istituto ed è mirato a fornire agli studenti le informazioni che permettano di scegliere la specializzazione del triennio anche attraverso incontri con docenti delle materie specialistiche che illustrano il corso di studi e gli sbocchi lavorativi possibili.

RIORIENTAMENTO

- Rivolto agli studenti in difficoltà, di tutte le classi, con attività che contrastano la dispersione scolastica e prevede informazioni e supporto nella scelta di passare ad altri indirizzi della scuola secondaria, sia all'interno dell'Istituto, e a tal fine un docente (il coordinatore o un docente individuato dal consiglio di classe), concorderà con lo studente un piano di inserimento articolato con particolare attenzione ai tempi e dando la priorità al recupero delle discipline caratterizzanti l'indirizzo anche attraverso interventi di sostegno ,che verso altri Istituti del territorio, o ad altri percorsi formativi.

ORIENTAMENTO IN USCITA

- L'obiettivo principale è sostenere l'aspetto motivazionale della continuazione degli studi oltre la scuola superiore attraverso colloqui personali o discussioni di classe, una sorta di focus group per raccogliere bisogni e interessi degli studenti.

Inserimento di alunni provenienti da altri istituti

L'Istituto accoglie ogni anno un numero considerevole di studenti provenienti da altre esperienze formative, che vogliano completare la loro formazione o che vengono riorientati da altre istituzioni scolastiche, al fine di completare il loro percorso di studi in uno degli indirizzi attivati.

Art.2 del regolamento di istituto

Allo scopo di prevenire e limitare la dispersione e l'insuccesso scolastico, l'istituto consente l'iscrizione di studenti provenienti da altri istituti previo esame integrativo e/o idoneità sui contenuti disciplinari non svolti e/o sulle materie curricolari non frequentate nell'ordinamento degli studi di provenienza.

Lo studente che intende passare da altra scuola all'I.I.S. "G. Meroni" deve presentare domanda al Dirigente Scolastico entro:

- Il **31 Dicembre** qualora la richiesta sia relativa all'iscrizione in una classe di qualsiasi indirizzo, nell'anno scolastico in corso;
- Dal **15 Febbraio** si ricevono le preiscrizioni per gli alunni provenienti dai Centri di Formazione Professionale Regionale, che richiedono la conclusione degli studi nei corsi statali. Conformemente alla normativa vigente, T.U. art. 192 e nota Miur n° 10025.15-05-2017, ne deriva l'obbligo di sostenere prove integrative o esami di idoneità necessari al prosieguo del nuovo iter scolastico. In relazione a ciò è necessario prendere accordi con i vari Enti di Formazione per fornire programmi, necessari per effettuare le suddette prove integrative, entro la seconda metà del mese di Luglio. La Commissione delegata all'effettuazione degli esami integrativi e al riconoscimento dei crediti in ingresso, procederà alla valutazione e alla valorizzazione delle competenze acquisite, sia come iter didattici che come esperienze lavorative.

L'iter d'iscrizione prevede:

- Colloquio con il Dirigente Scolastico e con il Referente d'indirizzo, per la verifica del piano di studi.
- La consegna d'idonea documentazione da richiedere e riportare in segreteria
- Esame integrativo

Per gli studenti minorenni la domanda deve essere prodotta e firmata da uno dei genitori che esercita la patria potestà. Si può chiedere l'iscrizione solo se provvisti di promozione, alla classe che si chiede di frequentare.

L'Istituto si riserva di procedere all'iscrizione, se l'inserimento nelle classi non altera in modo significativo il limite degli studenti per classe, previsto dalle normative in materia.

Alternanza Scuola Lavoro

L'alternanza scuola-lavoro, ha acquisito ancor più valore con la Buona Scuola attraverso il rafforzamento delle ore di formazione cosiddette 'on the job'. Le ore saliranno ad almeno 400 per quanto riguarda gli ultimi 3 anni degli istituti tecnici e professionali; saranno, invece, almeno la metà (200) per ciò che concerne i licei.

Grazie alla "Buona Scuola" ogni studente potrà costruirsi un percorso personale, rafforzando le proprie attitudini, mettendo in relazione il sapere con il fare, in un percorso coerente di crescita culturale e sociale.

La Buona Scuola ha istituzionalizzato l'alternanza, nel pieno rispetto del lavoro dei ragazzi, regolarizzando un progetto già esistente. Il Meroni attua, da parecchi anni, l'Alternanza Scuola-Lavoro, cioè percorsi flessibili e personalizzati di integrazione tra formazione e mondo del lavoro per garantire agli studenti una preparazione professionale aggiornata con le esigenze del Territorio.

L'Alternanza Scuola-Lavoro è una didattica innovativa, uno stile di insegnamento e di apprendimento che ha la finalità di valorizzare, come momenti interdipendenti di formazione, lo studio e la pratica lavorativa, rendendo così possibile un'integrazione efficace tra le acquisizioni maturate in entrambi contesti.

Il progetto dell'alternanza si presenta quindi come proposta formativa nuova che tiene conto delle trasformazioni in atto sia nel mondo della scuola sia in quello del lavoro, e che considera un valore aggiunto l'ipotesi formativa integrata: si offre quindi allo studente una modalità innovativa di apprendimento che assicuri, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro e delle professioni.

Il nostro Istituto prevede azioni diversificate per i vari indirizzi, volte a verificare l'efficacia della preparazione scolastica rispetto alle richieste dell'Impresa/Ente, a favorire l'orientamento dopo il diploma e ad agevolare l'inserimento nella realtà produttiva.

Il raccordo dell'Istituto con il tessuto attivo e produttivo del Territorio si svolge in collaborazione con Associazioni di Categoria, Enti Pubblici, Studi professionali (dottori commercialisti, consulenti del lavoro, studi di architettura e grafici), piccole e medie Imprese, Agenzie di viaggio, Strutture alberghiere, Cooperative sociali.

Il Progetto attribuisce una rilevanza particolare alla presenza dell'allievo "in azienda", in quanto, si conferisce specifica importanza all'apprendimento "in situazione", apprendimento "laboratoriale", al fine dell'acquisizione di "competenze" nell'accezione più pregnante del termine, anche per gli studenti liceali per i quali il percorso di alternanza è una proposta assolutamente innovativa.

Nell'ambito delle programmazioni delle singole discipline vengono individuate delle competenze da sviluppare all'interno dei percorsi di alternanza scuola lavoro durante il periodo pari a qualche settimana da svolgere in azienda.

Prima dell'inizio dello stage aziendale tutti gli alunni coinvolti frequenteranno un corso di formazione, in materia di sicurezza, di quattro ore come previsto dalla normativa (Formazione Generica) tenuto da personale qualificato

Per l'anno scolastico 2016/17, in virtù delle normative regionali e nazionali, al fine di potenziare le attività laboratoriali, si sta sperimentando l'Alternanza più lunga per la classe 3^a DA (IeFP) prevedendo un periodo di permanenza in azienda di otto settimane corrispondenti a 320 ore per allievo.

Sono previsti, inoltre, percorsi di tirocinio durante la pausa estiva, su base volontaria

Per i dettagli si fa riferimento al progetto che ogni singolo referente predispone per il proprio corso. L'Alternanza Scuola-Lavoro prevede una progettazione comune tra il tutor scolastico e il tutor aziendale che si occupano di condurre e seguire lo studente in tutte le fasi del percorso per conseguire gli obiettivi di formazione prefissati.

Il nostro Istituto prevede inoltre, percorsi tecnico-operativi per l'acquisizione graduale di specifiche conoscenze e competenze professionali, articolati in:

-visite aziendali

- incontri con professionisti del mondo del lavoro, diversificati a seconda degli indirizzi

La figura dell'Animatore Digitale

La legge 107/15 prevede l'istituzione della figura di sistema dell'Animatore Digitale che ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD. (Piano Nazionale Scuola Digitale)

L'istituto ha provveduto alla sua identificazione ed il suo profilo è rivolto a:

- Formazione interna attraverso l'organizzazione di laboratori formativi
- Coinvolgimento della comunità scolastica, attraverso attività didattiche sui temi del PNSD
- Creazione di soluzioni innovative individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola

Inclusione: Alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) [PAI](#)

La Direttiva Ministeriale "Strumenti di Intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" del 27/12/2012 individua, delinea e precisa la nuova strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto di apprendimento che per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di qualsiasi tipo di difficoltà.

Rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

La scuola garantisce ed esplicita interventi didattici individualizzati e personalizzati, anche attraverso la redazione di un Piano Annuale Individualizzato, con l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate.

L'adozione di questa ottica impone la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche per tutti gli studenti della scuola.

Alla luce della suddetta Direttiva e della conseguente Circolare Ministeriale n. 8 prot. 561/6/3/13 "Indicazioni operative", il Meroni sceglie di fondare la propria proposta educativa sulla logica dell'INCLUSIONE: i bisogni educativi speciali degli alunni e prima ancora le differenze tra gli studenti vengono valorizzate e messe al centro dell'intervento didattico sempre improntato alla personalizzazione. I docenti si impegnano a rimuovere tutti gli ostacoli alla crescita armonica e serena della persona dello studente e a improntare la loro azione sul principio costituzionale dell'equità (Cost. art.34); in particolare, è prevista una procedura da attivare all'inizio di ogni anno scolastico per tutte le classi, per comprenderne tutti i fattori e per rispondere in modo tempestivo e inclusivo, anche predisponendo, laddove la normativa e le certificazioni presentate dalle famiglie lo richiedano, Piani Didattici Personalizzati o Piani Educativi individualizzati. Nel mese di giugno viene predisposto e approvato dal Collegio dei Docenti il P.A.I. Piano Annuale per l'Inclusività. Tale documento viene inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, che è parte integrante del PTOF. Scopo del PAI è anche quello di far emergere criticità e punti di forza, attraverso un attento monitoraggio annuale, predisposto dall'USR Lombardia con il quale si rilevano le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, dando consapevolezza alla comunità scolastica – in forma di quadro sintetico – di quanto sia consistente e variegato lo spettro delle criticità all'interno della scuola. Tale rilevazione deve essere la base su cui orientare l'azione della scuola e l'individuazione dei suoi obiettivi di miglioramento.

Viene identificato il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (G.L.I.), con la funzione di raccordo tra tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola, e gruppo docenti di sostegno; tale gruppo si occupa della stesura del PAI e del controllo e rispetto delle procedure su menzionate. Oltre alla normale attività didattica, l'istituto realizza iniziative anche specifiche per il conseguimento degli obiettivi dell'Inclusività: corsi di lingua italiana come L2 per l'accoglienza degli alunni stranieri. Vengono predisposti tutti gli strumenti formali per la definizione dei diversi piani (PEI, PDP), gli stessi vengono redatti in collaborazione tra il coordinatore di classe, insegnanti curricolari, di sostegno e con la supervisione del gruppo di lavoro per l'Inclusione.

Le famiglie interessate vengono coinvolte attraverso il coordinatore di Classe che si preoccupa di:

- tenere una comunicazione costante con le famiglie
 - controllare che tutta la documentazione venga condivisa tra i Consigli di Classe e i familiari.
- La scuola accoglie gli studenti stranieri in entrata valutando le competenze linguistiche italiane e dopo averne accertato i livelli organizza corsi di lingua italiana, anche in collaborazione con l'Amministrazione comunale, a supporto dell'inclusione.

La scuola realizza attività su temi interculturali mirati allo sviluppo della convivenza civile e al rispetto delle diversità.

Allievi con certificazione L. 104/1992

Gli allievi con certificazione vengono seguiti dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), costituito dal referente d'Istituto e dai docenti di sostegno, che collaborano direttamente con i coordinatori di classe e il consiglio di classe nella definizione del PEI o del PDP a seconda delle necessità dell'allievo.

Protocollo di accoglienza alunni BES

In attuazione della legge dell'8 ottobre 2010 n.170 il nostro istituto ha predisposto un protocollo di accoglienza per gli allievi con BES

[Procedura di accoglienza e degli Studenti DVA PQ 02](#)

[Procedura di accoglienza ed inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali PQ 01](#)

[Procedura di accoglienza ed inclusione degli studenti di cittadinanza non italiana PQ 03](#)

individuando in modo specifico le diverse azioni da attuare per promuovere efficacemente il loro successo formativo.

Allievi ospedalizzati/domiciliati

Il referente di istituto mantiene i rapporti con la famiglia e l'allievo, curando l'organizzazione di attività didattiche a distanza o con lezioni personalizzate a domicilio. Per gli allievi ospedalizzati curerà i rapporti con la scuola polo della provincia.

Progetto alternanza alunni DVA- uno sguardo oltre la scuola

La normativa scolastica prevede un progressivo approccio degli alunni DVA nelle realtà lavorative;

OBIETTIVO:

- favorire l'inserimento degli alunni disabili in ambienti lavorativi, potenziando l'autonomia personale e sociale.
- individuazione, a cura dell'Istituto e in collaborazione con gli enti locali, di un'azienda e/o un ente presso il quale lo studente potrà svolgere attività lavorative, in base alle sue potenzialità, attitudini e competenze e tenendo presente il suo progetto di vita.
- Promozione, a cura dell'Istituto, della realizzazione di attività ed iniziative che coinvolgano la realtà produttiva locale e offrano allo studente l'opportunità di sperimentare le proprie potenzialità, di verificare il livello delle conoscenze acquisite, di maturare la consapevolezza delle peculiarità socio-economiche del contesto in cui vive.

Allievi stranieri

Protocollo d'accoglienza

In attuazione delle indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR 31/8/99 n.394, facendo proprie le linee guida per l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri anche sulla base del documento "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri", l'istituto ha adottato, dall'anno scolastico 2006/07, il "Protocollo d'Accoglienza degli Allievi Stranieri".

- Il protocollo si articola in tre ambiti sostanziali, curando l'aspetto amministrativo burocratico, quello comunicativo relazionale e, infine, quello educativo didattico.
- La segreteria alunni si cura di raccogliere i dati biografici e la storia scolastica dell'allievo, oltre ai documenti necessari per l'iscrizione; per facilitare la comunicazione tra l'istituto e la famiglia straniera,
- Il docente referente rileva le competenze acquisite nell'ambito della lingua italiana come L2, fornisce sostegno ai consigli di classe per elaborare percorsi didattici individualizzati e per rivedere la programmazione della classe nonché per la valutazione in itinere e finale
- In base a quanto previsto dall'art. 45 del DPR 31/8/99 n.394, i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:
 - dell'ordinamento degli studi del paese di provenienza dell'allievo, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
 - dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'allievo;
 - del corso di studi eventualmente seguito dall'allievo nel paese di provenienza;
 - del titolo di studio eventualmente posseduto dall'allievo.
- Il referente, assieme agli insegnanti della classe coinvolta, favoriranno l'integrazione dell'allievo promuovendo attività di piccolo gruppo; richiedendo, se necessario, programmi e percorsi di L2 con personale specializzato.

Progetti

Nell'Istituto vengono affiancati alla normale programmazione didattica, alcuni progetti di supporto al percorso formativo degli studenti, alcuni in orario curricolare altri in orario extracurricolare. Tali servizi sono decisi dai referenti delle funzioni strumentali e dai singoli Consigli di Classe, in autonomia, sia in fase di programmazione iniziale che in quella in itinere, a seconda delle difficoltà emerse nelle singole discipline o a livello di dinamiche di classe.

Ambito sociale/ prevenzione

- **Educazione alla salute- diffondere la cultura del dono** (curricolare)
Gli studenti delle classi quinte
Obiettivi e finalità
 - Preparare i ragazzi a intervenire con sicurezza in caso di infortuni o malesseri
 - Addestrare alla rianimazione cardiopolmonare
 - conoscere i fattori di rischio coronarico e promozione di uno stile di vita "salva cuore"
 - riconoscere i segni precoci di attacco cardiaco: sapere cosa fare e come farlo Corso di primo soccorso (BLS)
 - Far conoscere agli studenti le abitudini nocive alla salute e consigliare loro la maniera di combatterle per proteggerli da future patologie
 - Incontro AVIS
 - Incontro AIDO
 - Intervento di una specialista sulle problematiche: affettività, sessualità e malattie sessualmente trasmissibili. Ostetricia

- **Percorso di Educazione alla Prevenzione Stradale** (curricolare)
Obiettivi e finalità
 - Educazione stradale consapevole (per le classi prime)
 - In auto con una marcia in più (per le classi quarte)
 - Sensibilizzare gli alunni in età di patentino del ciclomotore e patente d'auto ad una responsabile e oculata condotta di guida sulla strada

- **Lotta al doping**
Promuovere una corretta e puntuale informazione sul fenomeno del doping nelle sue varie articolazioni, sui suoi effetti sull'organismo e sulle sue implicazioni in totale contraddizione con i valori fondanti della pratica sportiva, nella convinzione che sono la conoscenza corretta e approfondita consenta di rendere gli alunni e le alunne responsabili di scelte e comportamenti consapevoli ed adeguati a livello individuale e collettivo.

- **BullicAMENTE**
Lo scopo del lavoro è quello di promuovere iniziative volte a favorire il processo di socializzazione e condivisione, in un percorso di costruzione dell'identità, per creare un clima scolastico di benessere , di accoglienza delle specificità degli individui e di rispetto delle risorse di ciascuno.

- **Sportello di ascolto** (curricolare)
Tutti gli alunni dell'istituto che ne fanno richiesta
 - Lo sportello di ascolto e di aiuto psicologico è un supporto al quale lo studente può rivolgersi a seguito di difficoltà di tipo personale, interpersonale, affettivo e relazionale, legate all'ambito scolastico e/o familiare.Ogni settimana sarà presente a scuola uno/a psicologo/a, per tre incontri di quaranta minuti, al mattino durante l'orario scolastico. Lo sportello si configura come un "luogo" di accoglienza e di ascolto della persona, con astensione di giudizio e con garanzia di assoluta riservatezza. Lo sportello offre una consultazione breve, in uno spazio privato, finalizzata a condividere con una persona di riferimento la propria situazione problematica. Durante questi incontri, se del caso, verranno ricercate le possibili modalità e eventuali risorse di rete, adeguate al proseguimento del percorso di aiuto.

- **Ambasciatori del sorriso** Progetto di volontariato (extra curricolare)
Studenti del triennio di varie classi, dei vari indirizzi, per libera adesione.
Obiettivi e finalità
 - favorire la crescita personale e la costruzione del gruppo "Ambasciatori del sorriso" sui valori della fiducia e della solidarietà
 - promuovere una forma creativa e ludica di volontariato
 - rafforzare interessi e capacità immaginative e creative dei ragazzi partecipanti al progetto, stimolando attraverso i laboratori: l'ascolto di sé e degli altri, l'attenzione e la comunicazione.

- promuovere un coinvolgimento serio e professionale in scelte di cittadinanza attiva e di volontariato a sostegno alle fasce più “deboli” del territorio: stranieri, anziani, disabili e giovani in difficoltà
- sensibilizzare verso valori ambientali e di eco sostenibilità

➤ **Non mi fumo la vita**

Con questo progetto si vogliono fornire corrette e puntuali informazioni sul pericolo insito nel fumare e sui danni che provoca al proprio organismo, nonché alla collettività e agli ecosistemi.

Obiettivi specifici del progetto sono:

- Divulgare e trasferire conoscenze relative ai rischi psicofisiologici correlati al fumo;
- Agevolare la costruzione di opinioni ed atteggiamenti connessi a stili di vita salutari;
- Incoraggiare l'acquisizione da parte degli studenti di alcune abilità di tipo sociale e comportamentale quale scudo contro comportamenti a rischio, quale è appunto il tabagismo.

➤ **La prevenzione delle dipendenze**

Nasce dall'esigenza di promuovere un'attività di prevenzione in tema di dipendenze, oltre a fornire l'occasione per un maggior grado di sensibilizzazione al tema, attraverso incontri mirati con la comunità di San Patrignano ed esperti sulla prevenzione al gioco d'azzardo.

Ambito nuove tecnologie

➤ **Corso base di CAD 2D** (extra curricolare)

Alunni classi prime e seconde corso AFI-BL

Esigenze:

Supporto agli alunni del biennio che evidenziano lacune nella materia o che provengono da altri indirizzi di studio ove non era compreso il disegno CAD tra le attività curriculari.

Obiettivi:

Il corso permette di acquisire le necessarie conoscenze in CAD per il disegno, la revisione di disegni, la stampa, la gestione organizzativa dei livelli di lavoro (layer) e dei simboli (blocchi). Il partecipante sarà in grado di creare disegni 2D, visualizzarli, quotarli, inserire i retini, stampando in scala con le corrette impostazioni di spessore per le linee. Saprà creare simboli personalizzati di facile riutilizzo, squadrature e cartigli. L'obiettivo principale del corso è l'acquisizione della metodologia di lavoro all'interno dell'ambiente di CAD, basandosi per la maggior parte su esercitazioni pratiche, così da poter applicare subito le conoscenze apprese.

➤ **Corso base di CAD 3D** (extra curricolare)

Alunni classi triennio -

Esigenze:

Supporto agli alunni del triennio che evidenziano lacune nella materia o che provengono da altri indirizzi di studio ove non era compreso il disegno CAD tra le attività curriculari.

Obiettivi:

Il corso è finalizzato all'apprendimento delle tecniche di progettazione e modellazione di solidi, superfici, e oggetti tridimensionali di CAD. Le lezioni saranno orientate all'apprendimento degli strumenti rispetto ai piani di lavoro (UCS) prendendo in considerazione le varie viste sia in prospettiva che in assonometria e con l'uso di stili visuali per l'orientamento e la stampa 3d.

➤ **Meroni 4.0 the next generation**

Il progetto mira a garantire una maggiore diffusione a livello locale delle azioni del Piano Nazionale per la Scuola Digitale e servirà, in particolare, per supportare e sviluppare progettualità nei seguenti tre ambiti:

- Formazione interna
- Coinvolgimento della comunità scolastica
- Creazione di soluzioni innovative

Il progetto sperimenterà una didattica attiva, che attraverso un insieme articolato di metodologie di insegnamento tenderà di superare le modalità tradizionali di insegnamento basate sull'ascolto, sull'osservazione e imitazione .

➤ **ECDL** (nuova ECDL e ECDL-CAD) (curricolare ed extra curricolare)

Tutti gli studenti, il personale dell'Istituto ed eventuali utenti esterni.

Obiettivi e finalità

- Offrire ai propri studenti l'opportunità di conseguire la Certificazione ECDL ed ECDL-CAD, utilizzabile sia come credito formativo agli Esami di Stato e all'Università, sia come titolo professionale per l'inserimento nel mondo del lavoro
- Diffondere il sistema di certificazione ECDL
- Fornire l'insieme minimo delle abilità necessarie per poter lavorare con un Personal Computer
- Certificare le suddette abilità

- Consentire, a tutti gli operatori della scuola, di conseguire, attraverso opportuni corsi di formazione, competenze digitali da utilizzare nella didattica.
- Dare l'opportunità agli utenti esterni di rivolgersi al nostro Istituto per ottenere la patente ECDL;
- Estendere e favorire la conoscenza e l'utilizzo delle nuove tecnologie sul territorio.

La certificazione è riconosciuta come credito formativo anche all'Università.

L'Istituto è sede per l'erogazione degli esami ed il successivo rilascio della certificazione E.C.D.L.

➤ **Benessere digitale**

Il progetto serve a sviluppare un'offerta di formazione gratuita per gli insegnanti delle scuole secondarie di II grado sui temi delle competenze digitali e del *digital well-being degli studenti (diagnosi, pianificazione e realizzazione d'interventi integrati alla didattica di classe)*, in collaborazione con l'università Bicocca e Fastweb.

Ambito socio economico e per la legalità

➤ **Educazione alla legalità** (curricolare ed extra curricolare)

Tutti gli alunni dell'istituto, in alcuni casi a classi mirate

- Saranno attuati progetti trasversali per tutte le materie atti a promuovere un atteggiamento consapevole del fatto che ognuno è portatore di diritti ma anche di doveri che, come tali, devono essere rispettati in tutti gli ambiti della vita sociale
- Si cercherà di sviluppare la capacità di relazione fra adolescenti, far acquisire ed elaborare con consapevolezza il senso di rispetto e giustizia per sé stessi e per gli altri a discapito di atti di bullismo e cyberbullismo.
- Si faranno conoscere e comprendere le conseguenze dell'inosservanza dei principi e delle norme di legalità anche nei piccoli aspetti della vita quotidiana, promuovendo comportamenti corretti rispetto all'uso di sostanze quali alcool e fumo, si faranno comprendere e recepire quali sono i pericoli e i rischi dell'uso della rete informatica, spiegandone le azioni di tutela.
- L'istituto aderirà, con risorse interne ed esterne, ai suddetti progetti proponendo incontri, dibattiti, attività, quali proiezioni cinematografiche, visite a mostre dedicate, partecipando a concorsi territoriali e/o nazionali su temi inerenti la mafia, il gioco d'azzardo, le droghe e il terrorismo per promuovere il senso di cittadinanza e l'educazione alla legalità, anche in collaborazione con tutte le Forze dell'Ordine.
- Incontro con Associazione Qdonna in riferimento alla Giornata internazionale contro la violenza sulle donne" riservato alle classi quinte dell'istituto

➤ **Impresa e lavoro nel diritto**

Promuovere e sviluppare conoscenze e competenze sui principi giuridici fondamentali in materia di impresa, azienda, proprietà intellettuale e sua tutela e rapporti di lavoro.

Interventi formativi su argomenti in materia d'impresa, azienda, proprietà intellettuale e sua tutela, rapporti di lavoro, e sicurezza sui luoghi di lavoro, con articolazione da definire in itinere.

Ambito Inclusione e studenti stranieri

➤ **Non rischiamo! progetto area a rischio** (extra curricolare)

Per gli alunni individuati dagli insegnanti coordinatori di ciascuna classe

- Affrontare in maniera sinergica il problema della dispersione scolastica e dell'integrazione scolastica, mettendo in piedi iniziative volte all'aggregazione e alla socializzazione, al rafforzamento della motivazione e delle competenze, alla sensibilizzazione rispetto ai temi legati al disagio e alle problematiche adolescenziali.
- Con particolare riferimento agli alunni stranieri, l'impegno base ha come sfondo l'educazione interculturale, finalizzata a favorire il confronto, il dialogo, il reciproco arricchimento nella valorizzazione e convivenza delle differenze.
- Sostenere linguisticamente gli allievi stranieri che non arrivano nemmeno al livello base della lingua italiana

➤ **Progetto ciak!**

Progetto fondato per far fronte alle difficoltà di relazione e alla scarsa motivazione rilevata, propone agli studenti di partecipare ad un'esperienza laboratoriale e creativa che permetta loro di mettere in gioco i propri talenti, rafforzando in questo modo l'autostima e il vissuto positivo dell'ambiente scolastico, per giungere ad un miglioramento nella motivazione, nella frequenza e nel successo formativo.

➤ **Progetto Doposcuola**

Il progetto si propone di promuovere azioni che rinforzino le competenze degli studenti nelle materie di base comuni a tutti gli indirizzi, per favorire un maggior successo scolastico, un rinnovato rapporto positivo e di fiducia con l'adulto insegnante, un rafforzamento della propria autostima.

➤ **Italiano L2 - Italiano per stranieri** (extra curricolare)

Alunni individuati dagli insegnanti di Italiano di ciascuna classe. Gli insegnanti indicheranno se gli alunni sono di livello base o intermedio

- Facilitare, attraverso un sostegno personalizzato e i supporti metodologici necessari, il percorso di apprendimento degli alunni presenti nell'Istituto (con cittadinanza non italiana, in ambiente familiare non italofono, arrivati in Italia per adozione internazionale, figli di coppie miste ecc.) al fine di rimuovere o ridurre gli ostacoli di natura linguistica;
- Far acquisire, trasferendo competenze utili per la comunicazione interpersonale, conoscenze relative alla cultura per consentire un inserimento positivo nel tessuto sociale della scuola e nel contesto più ampio del territorio, nell'ottica della dimensione di intercultura prevista dalla normativa vigente;
- Le lezioni frontali hanno **come obiettivo finale il raggiungimento di un livello A2** per gli studenti del corso base e B1 per gli studenti del corso intermedio. Nel primo caso lo studente, al termine del percorso, saprà avviare, sostenere e concludere una breve conversazione nonché comprendere facilmente scambi verbali di routine, scambiare idee su argomenti quotidiani, descrivere esperienze, esporre le proprie ragioni, argomentare intenzioni e opinioni. Nel secondo caso, lo studente sarà in grado di farsi capire facilmente, avrà la padronanza di un ampio repertorio lessicale relativo ad ambiti disciplinari diversi, sarà capace di esprimere il proprio punto di vista in modo appropriato ed efficace ai fini comunicativi e saprà scrivere testi chiari.

➤ **Sportello aiuto allo studio** (extra curricolare)

Tutti gli studenti dell'istituto che lo richiedono

Obiettivi e finalità

- Aiutare gli alunni, con difficoltà di apprendimento, a raggiungere il successo formativo tramite interventi di aiuto allo studio da parte di alcuni docenti, anche attraverso l'impostazione di un metodo di studio, che ne favorisca il miglioramento
- per tutti gli studenti delle classi prime e seconde, la possibilità di trovarsi in orario pomeridiano con alunni maggiorenni dell'Istituto che si sono resi disponibili ad aiutare chi ha difficoltà di apprendimento in alcune materie
- opportunità di dialogo tra i ragazzi, sia sul piano dei contenuti disciplinari, sia in termini di responsabilità, cooperazione e socializzazione

Ambito linguistico (potenziamento e internazionalità)

➤ **Corsi madrelingua e certificazione linguistica** (extra curricolare)

La scuola organizza corsi preparatori specifici di 20-40 ore con un esperto madrelingua inglese per acquisire la certificazione europea, riconosciuta anche dalle università;

Certificazione lingua Inglese - P.E.T. & F.C.E. con conseguimento di diplomi rilasciati dalla Cambridge English Language Assessment.

➤ **Soggiorni-studio in Gran Bretagna** (extra curricolare)

Già da alcuni anni la scuola organizza soggiorni-studio qualificati, a costi contenuti, nei paesi di cui si studia la lingua, da effettuarsi nel periodo che precede l'inizio di ciascun anno scolastico (1-15 settembre circa). L'iniziativa vuol favorire la partecipazione di un numero più ampio possibile di alunne ed alunni a questo tipo di attività ed integrare l'attività degli scambi culturali (attività curricolare) dal punto di vista dell'esperienza linguistica.

➤ **Alternanza nella Comunità Europea** (extra curricolare)

Attività finanziata dalla Regione Lombardia, realizza azioni didattiche comuni tra scuole di paesi europei diversi, creando l'opportunità di confronto tra studenti e docenti su tematiche di interesse comune.

➤ **Miniestancia mundo laboral – Siviglia**

Il progetto ha l'obiettivo generale di integrare le tradizionali modalità formative con proposte innovative, al fine di rafforzare le conoscenze specialistiche e trasversali e di approfondire le competenze necessarie, sia per introdursi nel mondo del lavoro che per conquistare motivazioni e interesse allo studio delle discipline scolastiche.

Gli studenti frequenteranno un corso in lingua settoriale inerente al proprio percorso di studio con laboratori specifici ed una visita ad un'azienda del loro settore in modo da certificare la settimana all'estero come alternanza scuola lavoro.

Ambito sportivo

➤ **Gruppo sportivo**

Gli studenti di tutte le classi

Obiettivi e finalità

- Favorire la socializzazione in un ambiente extra scolastico tramite forme di aggregazione nuove e diverse rispetto a quelle svolte durante la normale attività didattica
- Migliorare le capacità condizionali (resistenza, forza, velocità, mobilità articolare equilibrio e coordinazione generale)
- Conoscere tecniche e tattiche dei vari sport di squadra

➤ **Sport e le associazioni**

Gli studenti delle tutte le classi

Obiettivi e finalità

- Far comprendere che lo sport è un'attività umana che si fonda su valori sociali ed educativi, un fattore di inserimento, di partecipazione alla vita sociale, di tolleranza, di accettazione delle differenze e di rispetto delle regole.
- Promuovere manifestazioni, eventi e concorsi che sappiano esprimere un grande coinvolgimento giovanile e rappresentare momenti di fratellanza e solidarietà, in grado di rivolgersi anche in campo internazionale. (Partecipazione alla manifestazione "MILANO SCHOOL MARATHON" con l'associazione VIVI DOWN con 2 staffette (una maschile e una femminile)

➤ **Centro sportivo scolastico-attività pomeridiana** (per attività proposte e sovvenzionate dal Ministero) si

Obiettivi e finalità

Lo spazio sportivo pomeridiano è parte integrante dell'identità dell'Istituto.

Il progetto, attraverso il gioco di squadra e la collaborazione tra i compagni, mira al perseguimento di importanti obiettivi comportamentali e motori quali:

- rispetto dell'ambiente (palestra, spogliatoi...attrezzature)
- rispetto delle regole e dei compagni
- vivere situazioni nuove con la partecipazione agli allenamenti
- miglioramento delle capacità motorie di base

Ambito artistico e musicale

➤ **Corso base di fotografia**

Agli alunni delle classi prime e seconde

Il progetto ha il fine di appassionare gli studenti alla fotografia, sviluppando la capacità di osservazione della realtà che li circonda, per poi catturarla con il mezzo fotografico, imparando le regole compositive e di inquadratura necessarie a creare una fotografia.

➤ **Corso avanzato di fotografia**

Gli studenti di terza e quarta tecnico grafico.

Il corso prevede un approfondimento sia teorico che pratico relativo agli apparecchi fotografici, ai software tecnologici esistente e agli applicativi necessari alla correzione e post produzione delle immagini e riprese fotografiche.

➤ **Corso di Photoshop**

Agli alunni interessati

Il corso punta ad arricchire la Proposta dell'Offerta Formativa della Scuola e a permettere, a tutti gli studenti interessati, di arrivare ad acquisire nuove competenze informatiche.

➤ **Corso di murale**

Proposto a tutti quegli allievi che vorrebbero conoscere o approfondire, questa tecnica pittorica.

Obiettivi e finalità: La proposta vuole permettere, a tutti gli studenti interessati, di arrivare ad acquisire nuove competenze artistiche.

➤ **Pittura ad acrilico**

Studenti che aderiscono al progetto

Obiettivi e finalità

- Realizzazione di pannelli decorativi
- Avvicinare alla pratica e all'uso dei colori in modo semplice ma efficace tutti coloro che amano esprimersi artisticamente, utilizzando un tipo di pittura in grado di rendere un buon risultato in un tempo relativamente breve
- Cenni sulla teoria del colore applicata alla pittura acrilica.

Ambito professionale-progettuale

➤ **TecnicaMENTE**

Tecnicamente è un progetto che coinvolge gli istituti formativi di estrazione tecnica in tutta Italia. L'obiettivo è di favorire l'incontro tra domanda e offerta, creando un momento di confronto tra gli studenti dell'ultimo anno e le aziende del territorio, interessate ad incontrare e inserire i giovani di talento. Gli studenti sviluppano progetti da presentare alle aziende del territorio, durante una giornata dedicata, all'interno dell'istituto. Una giuria composta da referenti aziendali valuta i progetti, individua il migliore e premia i vincitori con la partecipazione ad attività post diploma gestite da Adecco e finalizzate all'inserimento nel mercato del lavoro.

➤ **Nidi di legno, creatività tra infanzia e adolescenza**

Il progetto, si propone di mettere in atto una sinergia fra i corsi LAD, AFI e TGC per far comprendere agli studenti l'importanza del lavoro d'equipe e vuole essere un'occasione per gli alunni di sperimentare in modo completo ed esaustivo l'iter che porta alla realizzazione di giochi da utilizzare entro i Servizi per la Prima infanzia. Partendo dalla acquisizione di conoscenze relative alle esigenze di crescita dei bambini di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni, (tappe di sviluppo, competenze cognitive e relazionali dei bambini) il percorso prevede la progettazione, la realizzazione e la verifica dell'utilizzo di giochi e strutture ludiche da utilizzare all'interno dei servizi.

➤ **Progetto Piero Bottoni ed il Design degli arredi per il quartiere sperimentale VIII Triennale (QT8 di Milano)**

Il percorso articolato in due anni, si realizza in collaborazione con il direttore del MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA (MAC) di Lissone (Dott. Alberto Zanchetta) e con l'ARCHIVIO PIERO BOTTONI del Politecnico di Milano. L'attività è principalmente centrata sulla ricerca di fonti relative all'opera di Piero Bottoni e nello specifico, al design del mobile e alla sua funzione sociale nella concezione del quartiere sperimentale QT8 di Milano.

➤ **Access-Point**

Il progetto organizzato dall'AFOL in collaborazione con il CFT Terragni di Meda, mira ad insegnare agli alunni come presentarsi, come creare un cv e alcuni alunni avranno l'opportunità di realizzare un video curriculum con l'ausilio di immagini per presentare la propria persona sul mercato del lavoro.

Arricchimento culturale

Viaggi di istruzione

Per viaggi d'istruzione si intende: il viaggio di una giornata intera – con estensione oltre l'orario dell'attività didattica degli alunni - e il viaggio di più giornate con pernottamento.

Vengono considerati a pieno titolo attività scolastiche e, come tali, di esplicita pertinenza della programmazione dei Consigli di Classe. Oltre che esperienze di qualificante arricchimento culturale (storico, artistico, sociopolitico, tecnico-scientifico), coerenti con i contenuti e le finalità della programmazione curricolare, queste attività vengono proposte anche per favorire e migliorare la socializzazione all'interno del gruppo classe.

Visite guidate

Le visite guidate, hanno durata massima di una giornata, comprendono:

Viaggi e visite d'integrazione culturale: visite presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, località d'interesse storico artistico, sempre in coerenza con gli obiettivi didattici di ciascun corso di studi

Uscite didattiche:

Le uscite didattiche sono le tutte iniziative che si svolgono nell'arco temporale previsto per l'attività didattica degli alunni.

Organico di potenziamento

Come è noto la legge 107/15 ha introdotto la dotazione organica di potenziamento, finalizzata alla piena attuazione dell'autonomia scolastica di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche. Viene assegnato per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, pertanto, tale organico aggiuntivo risponderà agli obiettivi di qualificazione del servizio scolastico previsti dalla L. 107 commi 7 e 85 e confluirà nel più ampio organico dell'autonomia, ai sensi del comma 64 della L. 107/2015.

Con il potenziamento dell'offerta formativa e l'organico dell'autonomia le scuole sono chiamate a fare le proprie scelte in merito a insegnamenti e attività per il raggiungimento di obiettivi quali: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche, nella musica e nell'arte, di cittadinanza attiva; sviluppo delle competenze digitali; potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali; prevenzione e contrasto della dispersione, della discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo; sviluppo dell'inclusione e del diritto allo studio per gli alunni con bisogni educativi speciali; valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio; incremento dell'alternanza scuola-lavoro; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano L2, inclusione.

I suddetti obiettivi possono essere raggiunti con la programmazione di attività di recupero e/o potenziamento delle materie curriculari e con l'organizzazione di progetti ad hoc, svolti sia in ambito curricolare che in ambito extracurricolare anche con l'intervento di esperti esterni.

RIPARTIZIONE CATTEDRE SU POTENZIAMENTO

Classe di concorso attuali	Ex classe di concorso	ore	Progetti /aiuto allo studio pomeridiano / altro	N°
A008	A18	18	Sostituzione docenti assenti Alternanza S.L. e Rapporti Imprese LAD	1
A046	A19	18	Sostituzione docenti assenti Progetto Educazione Civica contro il bullismo	2
		18	Progetto educazione alle legalità Sostituzione docenti assenti	
A009	A21	18	Progetto la lavagna creativa- Progetto pittura ad acrilico- Progetto fumetto Supporto funzione strumentale e docenti LAD Progetto ora alternativa a IRC Alternanza S.L. e Rapporti Imprese LAD Sostituzione docenti assenti	2
A009	A21	18	Progetto ora alternativa a IRC Progetto pittura ad acrilico Progetto corso photoshop Sostituzione docenti assenti	
A016	A27	18	Sostituzione docenti assenti Supporto FS Alternanza S.L. settore legno	1
AB24	A346	18	Sportello d'aiuto allo studio pomeridiano Sostituzione docenti assenti Alternanza S.L. e Rapporti con le Imprese SCA-SCT	1
A026	A47	18	VICEPRESIDENZA Valutazione, INVALSI, RAV, PDM, procedure e modulistica Referente rete esito, pagina facebook, gestione R.E.	1
A050	A60	18	Sportello d'aiuto allo studio pomeridiano: Chimica Sostituzione docenti assenti	1
A037	A71	18	Alternanza e Rapporti con le Imprese TGC Sostituzione docenti assenti Sportello d'aiuto allo studio pomeridiano Progetto corso CAD 2D Progetto corso CAD3D Progetto corso di Fotografia	1
A060	A76	18	Supporto funzione strumentale Valutazione Alternanza e Rapporti Imprese SCA-SCT Sostituzione docenti assenti Supporto referente succursale Sportello d'aiuto allo studio pomeridiano	1
		198	TOTALE	11

Valutazione

Modalità e criteri di valutazione ai sensi dell'art. 1, comma 5, del DPR 122 /2009

“Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa”

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

Il processo di valutazione, ritenuto fondamentale per il suo rilevante valore formativo nell'ambito del percorso educativo-didattico, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Funzioni della valutazione

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati;
- adeguare e proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo

- competenza del gruppo docente responsabile delle classi:
- la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curriculum di istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali rapportati alle attitudini e al grado di applicazione personale;
- la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e del grado di autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo;
- la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti per aree disciplinari e funzionali alla crescita. La loro certificazione sarà espressa sulla base delle indicazioni e dei modelli che saranno predisposti dal MIUR a norma dell'articolo 10 del DPR 275/99

Le fasi della valutazione

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità ed esiti registrati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. Per questo si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:

- la valutazione iniziale o diagnostica è interessata a conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso);
- la valutazione intermedia o formativa accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso orientandone gli impegni
- la valutazione finale o sommativa rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo (quadrimestrale o annuale).

È necessario tenere distinta l'azione di verifica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.

Modalità di accertamento degli apprendimenti scolastici

- In linea con le indicazioni del Regolamento sulla valutazione (DPR122/09, art. 1) le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum di istituto, approvato dal collegio dei docenti e pubblicato nel sito web.
- L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante verifiche in itinere nel corso dell'attività didattica e sommativa a conclusione di ogni percorso didattico. Questi strumenti di valutazione sono di vario tipo e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, operativi, grafici e informatici. Essi, inoltre, hanno sia carattere strutturato (questionari a risposta chiusa, completamenti, correlazioni, problemi, ecc.) sia semi strutturato (temi, relazioni, questionari a risposta aperta, schematizzazioni, saggi brevi...). È previsto un congruo numero di prove a seconda della disciplina interessata e delle ore settimanali disponibili.
- Verifiche scritte: le prove saranno strutturate a livelli di difficoltà graduati, onde permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Per gli alunni con certificazione saranno predisposte verifiche coerenti con quanto previsto dal relativo PdP

- Verifiche orali: sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di parlare costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero...). La valutazione delle interrogazioni sarà motivata e comunicata agli alunni (per favorire il processo di autovalutazione) e alle famiglie. L'impreparazione, non giustificabile oggettivamente, sarà valutata negativamente, per sottolineare la necessità dell'impegno costante nello studio.
- Le osservazioni sistematiche sulla partecipazione alle attività della classe: le osservazioni sistematiche permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti. Sono considerate osservazioni sistematiche quelle riferite alla partecipazione con interventi "dal posto", richiesti durante il normale svolgimento delle lezioni e/o durante la correzione dei compiti per casa. Importante, rispetto alla situazione di partenza, sarà la valutazione delle modalità di approccio ai contenuti, dei tempi di attenzione, di concentrazione, del grado di partecipazione e interesse. Per mantenere vivo l'interesse si valorizzeranno le conoscenze degli alunni tramite domande, richieste di precisazioni e chiarimenti nel corso di svolgimento della normale attività didattica.
- Rispetto alle medesime prove gli alunni con diagnosi di disturbo degli apprendimenti usufruiscono di misure dispensative e di strumenti compensativi come da PdP elaborato e personalizzato per ciascun studente

Parametri e criteri di valutazione degli studenti, verifica degli apprendimenti

VOTO	GIUDIZIO
1	Rifiuto di sottoporsi alla verifica
2	Non ottemperanza alle richieste della verifica e/o assenza totale delle conoscenze dei contenuti
3	Assenza quasi totale della conoscenza dei contenuti, gravi lacune ed errori nella loro presentazione, nessun conseguimento delle abilità richieste
4	Conoscenza molto lacunosa, superficiale e frammentaria dei contenuti con numerosi gravi errori. Grave difficoltà nell'applicazione delle conoscenze. Esposizione lacunosa frammentaria e linguisticamente impropria.
5	Conoscenza lacunosa ed incompleta con errori non particolarmente gravi e con difficoltà ad analizzare i dati e i concetti. Presenza di limitate abilità utilizzate in compiti semplici, con errori ed imperfezioni. Esposizione imprecisa
6	Conoscenza non approfondita degli argomenti fondamentali, con lievi errori nell'analisi dei concetti. Esecuzione corretta solo di compiti semplici. Esposizione semplice ma corretta
7	Conoscenza essenziale dei contenuti con sufficiente capacità di analisi e di collegamento. Capacità di affrontare problemi mediamente complessi senza errori, ma solo con imprecisioni. Esposizione linguisticamente corretta, capacità di pianificare un discorso e di argomentare in modo semplice
8	Conoscenza approfondita dei contenuti. Soddisfacente capacità di analisi concettuale e di collegamento dei contenuti. Capacità di affrontare correttamente anche i problemi complessi. Esposizione chiara e corretta, capacità di organizzare e argomentare un discorso.
9	Conoscenze sicure ed approfondite dei contenuti. Capacità di applicare autonomamente e con sicurezza le conoscenze in situazioni nuove. Capacità di affrontare problemi complessi, trovando le soluzioni ottimali. Capacità di rielaborare e collegare conoscenze anche a livello pluridisciplinare. Esposizione sicura e appropriata. Capacità di argomentazione complessa, padronanza dei linguaggi specifici.
10	Conoscenze sicure ed approfondite e capacità di fondare criticamente le proprie affermazioni. Capacità di trasferire autonomamente e criticamente le conoscenze in situazioni nuove. Capacità di affrontare problemi complessi, trovando le soluzioni ottimali. Capacità di collegare e utilizzare conoscenze pluridisciplinari anche in modo creativo. Esposizione appropriata e ricca. Capacità di argomentazione complessa, padronanza dei linguaggi specifici

Griglia per l'attribuzione del voto di condotta

Competenze di cittadinanza	Indicatori	Descrittori	Voto
Agire in modo autonomo e responsabile	1.Senso di responsabilità nell'ottemperanza ai doveri scolastici (regolarità nella frequenza, puntualità alle lezioni, rispetto delle scadenze).	Tutti gli obiettivi completamente conseguiti. Nessuna nota o sanzione disciplinare	10
	2.Rispetto delle norme e dei Regolamenti d'Istituto; rispetto degli ambienti, delle strutture, dei materiali della scuola e dei beni altrui.	Obiettivi 1-2-3-4 pienamente conseguiti. Nessuna nota o sanzione disciplinare	9
	3.Capacità di ascolto, rispetto dell'opinione altrui, equilibrio e correttezza nei rapporti interpersonali (con il dirigente, con il personale, con i docenti e con i compagni)	Obiettivi 1-2-3-4 parzialmente conseguiti. Episodici richiami verbali, presenza di non più di due note scritte per lievi o circoscritte infrazioni al regolamento di disciplina.	8
Collaborare e partecipare	4.Partecipazione attenta e costruttiva alle attività didattiche, comportamento responsabile anche in occasione delle uscite didattiche, dei viaggi d'istruzione, delle attività di alternanza scuola-lavoro ed extracurricolari.	Obiettivi 1-2-3 non completamente conseguiti. Obiettivi 4-5-6 non conseguiti. Presenza di note non gravi.	7
	5.Organizzazione autonoma, puntuale del lavoro sia in classe che a casa	Obiettivi 1-2-3-4 conseguiti solo in minima parte.	6
	6.Partecipazione collaborativa al funzionamento del gruppo classe	Obiettivi 5-6 non conseguiti. Presenza di gravi e reiterate note disciplinari e/o presenza di provvedimenti disciplinari con sospensione per non più di 15 gg nel corso dell'anno scolastico	
		Obiettivi non conseguiti. Sanzioni disciplinari reiterate e gravi con allontanamento per più di 15 gg anche non consecutivi nel corso dell'anno scolastico	5

Note conclusive

- Il Consiglio di Classe è sovrano nel determinare il voto di condotta.
- Il voto di condotta viene attribuito collegialmente dal Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, su proposta del Docente che nella classe ha il maggior numero di ore o dal coordinatore, sentiti i singoli Docenti.
- Il Consiglio di Classe vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede all'attribuzione considerando la prevalenza degli indicatori relativi al singolo voto.
- La valutazione espressa in sede di scrutinio finale, non può riferirsi a un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico.
- Il Consiglio di Classe, nell'assegnare il voto di condotta, valuterà anche, successivamente alla irrogazione di sanzioni di natura educativa previste dal sistema disciplinare, se lo studente abbia dimostrato o meno apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e maturazione in ordine alle finalità educative previste dal PTOF.

Crediti scolastici e formativi

Crediti scolastici

Il credito scolastico è assegnato a discrezione, senza meccanismi automatici, dal Consiglio di classe, sulla base della media dei voti, utilizzando la tabella A del D.M. 99/2009. (sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

Si precisa che: a) M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale. Dal calcolo della media aritmetica dei voti viene individuata la banda di oscillazione (ad esempio: per un alunno di classe III con una media compresa fra il 6 e il 7, il punteggio di credito da attribuire è 4 o 5); b) "Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico" (D.M. 99/09). Per stabilire se assegnare il punteggio inferiore o superiore della banda, secondo la normativa vigente, il consiglio di classe, tiene conto dei criteri deliberati dal Collegio Docenti.

Criteri per l'assegnazione del punteggio massimo della banda. In sede di scrutinio finale o nello scrutinio integrativo, per le classi del triennio, il Consiglio di Classe, di norma, attribuirà il punteggio massimo della banda di oscillazione individuata M, in presenza di almeno una delle seguenti situazioni: 1. Media aritmetica, nella parte decimale, superiore o uguale a 0,5; 2. Assidua frequenza scolastica, interesse e impegno valutati positivamente nella partecipazione al dialogo educativo, partecipazione attiva e propositiva alla vita scolastica; 3. Partecipazione, con esito positivo, alle attività complementari ed integrative progettate dalla scuola (Alternanza, progetti, certificazioni linguistiche o informatiche, ecc.) dichiarata dal docente organizzatore; 4. Crediti formativi per attività extrascolastiche valutate positivamente (volontariato, attività sportive agonistiche presso associazioni riconosciute, attività culturali, ecc.). Le certificazioni sono valide solo per l'anno scolastico di riferimento. Nel caso di sospensione del giudizio, nell'integrazione dello scrutinio finale, il Consiglio di Classe valuterà la possibilità di attribuire il punteggio massimo della banda d'oscillazione solo in presenza di esiti positivi nelle verifiche di recupero e di almeno due dei criteri sopra indicati.

Note 1. L'integrazione del punteggio rispetto al minimo della banda di oscillazione non può comunque superare la banda di oscillazione stessa, salvo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 11 del DPR 323/1998 per le classi quinte. 2. (Articolo 8, comma 6 dell'OM 13/2013). Il Consiglio di Classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, può motivatamente integrare di un punto, fermo restando il massimo di 25 punti attribuibili, il punteggio complessivo conseguito dall'alunno, quale risulta dalla somma dei punteggi attribuiti negli scrutini finali degli anni precedenti. Le deliberazioni, relative a tali integrazioni, opportunamente motivate, vanno verbalizzate con riferimento alle situazioni oggettivamente rilevanti e idoneamente documentate.

Crediti formativi

E' possibile integrare i crediti scolastici con i crediti formativi, attribuiti a seguito di attività extrascolastiche svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive); in questo caso la validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati. Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma.

Corsi di recupero

L'istituto attiva corsi di recupero in itinere, alla fine degli scrutini intermedi del primo periodo.

Alla fine dell'anno scolastico, gli studenti con sospensione del giudizio dovranno frequentare, salvo esplicita rinuncia scritta delle famiglie, i corsi di recupero organizzati dalla Scuola nell'ambito dei finanziamenti disponibili. Le attività di recupero saranno organizzate per gruppi di studenti provenienti dalla stessa classe o da classi parallele con un numero di partecipanti che sarà definito in base al numero complessivo di studenti interessati e alle risorse disponibili. I corsi si effettueranno nel periodo estivo con termine entro la metà di luglio.

Orari lezioni

Lezioni sezione diurna

ora	Sede Ingresso ore 8.05		Succursale Ingresso ore 8.00		
	dalle	alle	ora	dalle	alle
1 ^a	8.10	9.05	1 ^a	8.05	9.00
2 ^a	9.05	9.55	2 ^a	9.00	9.50
<i>intervallo</i>	9.55	10.05	3 ^a	9.50	10.45
3 ^a	10.05	11.00	<i>intervallo</i>	10.45	11.00
4 ^a	11.00	11.55	4 ^a	11.00	11.55
<i>intervallo</i>	11.55	12.05	5 ^a	11.55	12.50
5 ^a	12.05	12.55	6 ^a	12.50	13.40
6 ^a	12.55	13.45			
Pausa pranzo					
7 ^a	14.15	15.05			
8 ^a	15.05	15.55			

presenza in classe 5' prima dell'inizio delle lezioni

Lezioni sezione serale

Da Lunedì a venerdì Ingresso ore 18.05		
ora	dalle	alle
1 ^a	18.10	19.05
2 ^a	19.05	19.55
3 ^a	19.55	20.45
<i>intervallo</i>	20.45	21.00
4 ^a	21.00	21.55
5 ^a	21.55	22.50

presenza in classe 5' prima dell'inizio delle lezioni

Servizi

Sito internet <http://www.ipsiameroni.gov.it>

Il sito rappresenta uno strumento molto utilizzato da tutti i componenti della comunità scolastica in quanto facilita la comunicazione. Essere presenti in internet vuol dire poter essere reperibile da tutti gli utenti 24 ore su 24, 7 giorni su 7, ed elimina qualsiasi distanza geografica. Attraverso il sito web è possibile venire a conoscenza delle numerose iniziative dell'Istituto e si possono visualizzare immagini relative alle diverse attività degli studenti e dei docenti. Al proprio interno sono reperibili informazioni sull'Istituto, sulle attività svolte, sugli eventi previsti.

Ogni comunicazione per docenti, alunni, genitori e personale ausiliario, sono fornite solo attraverso circolari dedicate pubblicate in chiaro sul sito della scuola.

Registro elettronico

È attivo il registro elettronico che, nel processo di digitalizzazione della scuola, sostituisce quello cartaceo. Attraverso una password personale i genitori possono avere l'accesso per verificare le assenze e l'andamento scolastico e disciplinare, la richiesta di colloqui con i docenti del proprio figlio in tempo reale e la possibilità di scaricare materiali didattici inseriti dai docenti.

Valutazione dell'offerta formativa:

L'IIS G. MERONI riconosce nella valutazione un momento irrinunciabile, pertanto in un'ottica di adeguamento e miglioramento continuo del servizio verso l'utenza e l'amministrazione ha messo in atto un progetto che prevede due modalità di valutazione, una esterna e una interna.

Valutazione esterna

La valutazione esterna è caratterizzata dai seguenti fattori:

utilizza come dati primari conoscenze e abilità

utilizza metodi quantitativi

misura il livello di apprendimento come scostamento rispetto agli standard nazionali

elabora livelli di apprendimento che hanno come riferimento gli standard nazionali

Alla luce dell'importanza di un sistema di valutazione complessivo, l'Istituto ha adottato un sistema di valutazione esterna, che si snoda nei percorsi delineati dall'INVALSI.

La rilevazione degli apprendimenti prevista dal Servizio Nazionale di Valutazione ha riguardato, a partire dall'anno scolastico 2010/2011, tutti gli alunni delle classi seconde con la somministrazione di prove di italiano, di matematica e di un Questionario Studente.

I risultati degli apprendimenti forniti dall'INVALSI sono stati utilizzati ai fini diagnostici e comparativi e per la definizione del PDM.

All'analisi dei risultati delle prove è sempre seguita una fase di elaborazione con dati numerici e grafici, che sono stati condivisi con gli organi collegiali.

L'analisi dei quesiti, unita all'analisi dei risultati stessi ha permesso al Collegio dei docenti di individuare le aree di forza e soprattutto le aree di criticità nelle competenze disciplinari e trasversali coinvolte e di avviare un primo tentativo di riprogettazione curricolare più mirata ed efficace.

Valutazione interna

Il sistema di valutazione interno prevede:

la valutazione degli apprendimenti e dei risultati, finalizzato a riconoscere lo stato dei processi di apprendimento, a valorizzare le potenzialità, a proporre strategie di intervento in situazioni di criticità, oltre ad osservare il percorso formativo degli allievi e registrarne i risultati

la valutazione del PTOF attraverso attività di monitoraggio al fine di rimodulare e predisporre un Piano dell'Offerta Formativa più rispondente ai bisogni formativi degli utenti

Valutazione e monitoraggio del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa)

L'Istituto a partire dall'A.S. 2010/2011 ha intrapreso delle attività volte a raccogliere elementi utili al monitoraggio continuo ed alla valutazione dei fattori di qualità degli aspetti organizzativi e didattici del servizio.

L'iniziativa è tesa a favorire il miglioramento delle prestazioni e del servizio erogato dall'istituzione scolastica.

Come strumento di indagine sono stati utilizzati appositi questionari indirizzati a genitori e alunni, nell'ultimo anno, anche a docenti e personale ATA, finalizzati all'analisi delle principali motivazioni di soddisfazione/insoddisfazione dei protagonisti del mondo scolastico.

I campi di valutazione indagati hanno riguardato gli aspetti organizzativi della scuola, le strutture, le relazioni e le comunicazioni scuola/ famiglia, la percezione della qualità dell'insegnamento.

Rapporto di autovalutazione [\(RAV\)](#)

A partire dall'anno scolastico 2014/15 la scuola si è dotata di un nuovo sistema di autovalutazione che ha portato alla compilazione del RAV. Il Nucleo di valutazione che ne ha curato la stesura ha lavorato sull'analisi dei dati mettendo in evidenza - attraverso una serie di indicatori forniti dal ministero - i punti di forza e di debolezza del nostro Istituto. Gli indicatori hanno rappresentato un utile strumento di riflessione sulla situazione della nostra scuola confrontata con valori di riferimento esterni e per giungere circa ciascuna area degli Esiti e dei Processi ad un giudizio complessivo motivato. La fase di Autovalutazione si è conclusa con l'individuazione di priorità e traguardi riferiti agli Esiti degli studenti e agli Obiettivi di processo.

Il RAV del Meroni è pubblicato nell'apposita sezione del portale "**Scuola in chiaro**" dedicata alla valutazione.

Piano di miglioramento [\(PDM\)](#)

La chiusura e la pubblicazione del RAV hanno aperto la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento. Alla luce delle priorità individuate nel RAV e sulla base delle criticità riscontrate la nostra scuola ha intrapreso il percorso di pianificazione e sviluppo delle azioni necessarie al conseguimento degli obiettivi di processo. Nel relativo piano di miglioramento sono state indicate azioni, tempi, risorse economiche ed umane per il raggiungimento di ciascun obiettivo di processo. Inoltre sono stati individuati gli strumenti di monitoraggio indispensabili alla verifica dell'efficacia delle azioni intraprese dalla scuola. Poiché uno dei fattori di successo del Piano di Miglioramento è la partecipazione di tutti gli attori, sia interni che esterni, che gravitano intorno alla scuola, sono state indicate le modalità di condivisione dei risultati relativi all'efficacia dello stesso Piano

Per quanto concerne priorità e traguardi si rimanda al RAV pubblicato ([link](#)). Il Nucleo di valutazione dopo un'attenta riflessione sugli obiettivi di processo individuati nel RAV ha incentrato il PDM solo su alcuni obiettivi ritenuti rilevanti e necessari per il conseguimento delle priorità e dei relativi traguardi (cfr. PDM pubblicato).

Priorità

- Ridurre la percentuale di studenti con sospensione del giudizio nelle classi del primo biennio e del quarto anno del Professionale, nelle classi seconde del Tecnico, nelle classi seconde e quarte dell'indirizzo liceale
- Nell'indirizzo liceale ridurre la percentuale di studenti che nella prova di matematica si collocano nei livelli bassi 1 e 2
- Ridurre la percentuale di abbandono scolastico nell'indirizzo professionale e liceale al primo anno.

Traguardi

- Raggiungimento di una percentuale di studenti del primo e secondo biennio, con sospensione del giudizio intorno al 30% in linea con il dato territoriale.
- Ridurre la percentuale di studenti che nella prova INVALSI di matematica si collocano nei livelli 1 e 2 in linea con il dato nazionale del 45%
- Ridurre almeno al 5% il tasso di abbandono scolastico al primo anno di corso

Gli **obiettivi di processo** che l'istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione

- **Elaborare, all'interno dei gruppi di materia, griglie di valutazione per le discipline di base basate su competenze e obiettivi condivisi.**

Area di processo: Inclusione e differenziazione

- **Progettare attività finalizzate al recupero e al potenziamento delle competenze di base**
- **Promuovere la formazione del personale scolastico sulle problematiche dell'Inclusione**

Area processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- **Potenziare la formazione dei docenti sulle nuove tecnologie**

Le motivazioni della scelta sono quelle di aver un maggior successo formativo e qualitativo degli studenti.

Il documento integrale è consultabile sul sito della scuola

Ambito sicurezza:

La scuola promuove, per docenti e personale scolastico, oltre ad attività di formazione e aggiornamento sulla "Salute e sicurezza sul lavoro" (d.lgs.81/08) e sul "Corretto trattamento dei dati personali" (d.lgs. 196/03), anche attività di formazione, dedicate a situazioni di emergenza.

Scuola sicura:

Obiettivi e finalità

- Promuovere la crescita culturale nel settore dell'emergenza, della prevenzione e dell'educazione sanitaria del personale scolastico
- Favorire l'aggiornamento del personale operante all'interno della scuola
- Fornire conoscenze sulle manovre di B.L.S.D. (Basic Life Support–Defibrillator) e di Primo Soccorso
- Uso corretto del DAE (defibrillatore semiautomatico)

Trattamento dati:

Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016 (delibera 138 del 21/06/2016)

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) dell'istituzione scolastica Giuseppe Meroni dà attuazione alla delibera n. 430 del 13 aprile 2016 dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) contenente le Linee guida per l'applicazione della legge 190/2012 e dei decreti attuativi alle istituzioni scolastiche.

[Ecco il testo completo](#) (link al sito internet dell'Istituto)

I numeri dell'Istituto

Fabbisogno di personale:						Totale
Dirigente scolastico		1				1
Docenti Organico di fatto	Docenti, posti comuni	Sede	Succursale	Serale	Docenti posto di sostegno	146
		109			26	
Docenti organico di potenziamento		10			1	
Fabbisogno personale A.T.A.	DSGA	1				31
	Assistenti Amministrativi	8				
	Assistenti Tecnici	7				
	Collaboratori Scolastici	15				

Orari apertura segreteria	Sede centrale			
	Dalle ore	Alle ore	Dalle ore Alle ore	Dalle ore Alle ore
Lunedì	10,00	12,00	13,45-14,30 solo docenti	
Martedì	10,00	12,00		19,00 – 21,00
Mercoledì	10,00	12,00		
Giovedì	10,00	12,00		
Venerdì	10,00	12,00		
Sabato	8,15	11,30		

ORARIO RICEVIMENTO DIRIGENTE SCOLASTICO

Sabato	Dalle 8.30 alle 12.00
--------	-----------------------

ORARIO RICEVIMENTO VICARIO

Mercoledì	Dalle 9.00 alle 11.00
-----------	-----------------------

Info Meroni

I plessi dell'Istituto

Sede,
via Stoppani, 38 20851 Lissone
recapito telefonico 039.793948-48 fax 039.795.683

Succursale,
viale Martiri della Libertà 124 20851 Lissone
recapito telefonico 039.5979694

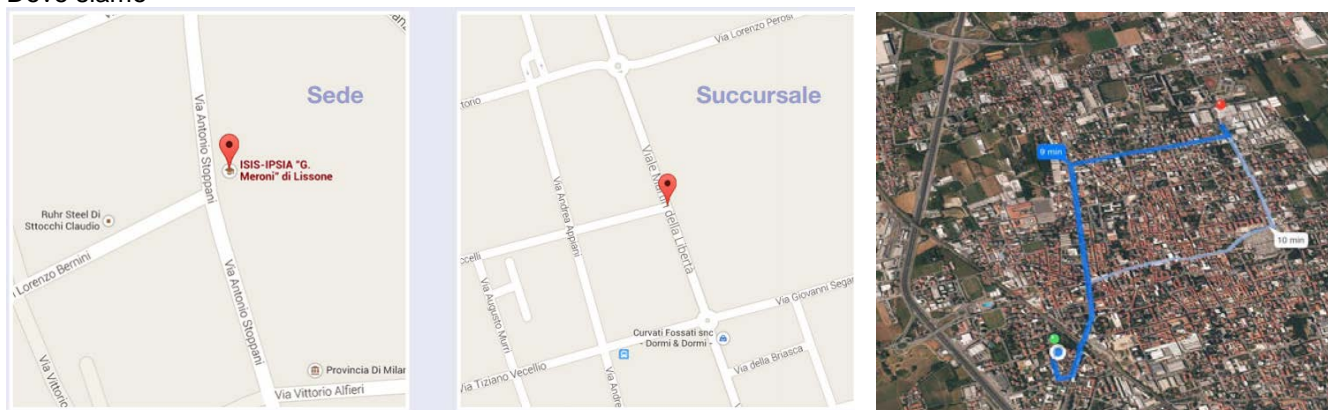
e-mail ipsiameroni@ipsiameroni.it

Codici Meccanografici:

generale: **MIIS06300P**

di indirizzo: professionale **MIRI06301A** – tecnico **MITF063017** - liceo **MISL063012** – serale **MIRI06351Q**

Dove siamo



Come raggiungerci

BRIANZA TRASPORTI

Z228 – Seregno (FS) – Lissone (FS) – Monza (FS)

Z234 - Vedano - Lissone - Muggiò, con 5 coppie di corse nel giorno feriale scolastico;

Z250 - (Lissone) - Desio - Cesano M.- Limbiate, con 5 coppie di corse nel giorno feriale scolastico.

Z227 - Monza (Ospedale S. Gerardo) - Lissone (FS)- Muggiò - Cinisello B(T31) - Sesto SG (M1-FS), con un'offerta di 53 coppie di corse nella tratta Sesto - Lissone (Via Carducci-Stazione FS) e 29 prolungate dalla Stazione di Lissone fino all'Ospedale di Monza, lungo le vie Cappuccina - F.lli Bandiera - Trieste.

ASF AUTOLINEE

C80 - Cantù-Vighizzolo-Monza

LINEE FERROVIARIE

Linea ferroviaria Milano-Como, con la Fermata Lissone- Muggiò,

Linee del Servizio Ferroviario Regionale S9 Saronno-Albairate e S11 P.Garibaldi-Chiasso.

Il trasporto è gestito da Trenord. (numero verde 800 500 005)

ORARIO ON-LINE DEI TRASPORTI PUBBLICI

La Regione Lombardia mette a disposizione orari e percorsi per muoversi in Lombardia con treni, autobus, metropolitane, tram e gli altri servizi di trasporto pubblico.

Il servizio è realizzato in collaborazione con i gestori dei trasporti che forniscono orari aggiornati.

<http://www.muoversi.regione.lombardia.it/planner/>

<http://www.trenord.it/it/home.aspx>